

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029
--

Comune di Piscina
Città Metropolitana di Torino

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Popolazione legale al censimento del 2021 n. **3319**

Popolazione residente al 31.12.2025 n. **3293**

di cui maschi n. 1612

femmine n. 1681

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. **119**

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. **331**

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **389**

In età adulta (30/65 anni) n. **1609**

Oltre 65 anni n. **860**

Nati nell'anno n. **16**

Deceduti nell'anno n. **53**

saldo naturale: +/- **-37**

Immigrati nell'anno n. **158**

Emigrati nell'anno n. **134**

Saldo migratorio: +/- **+24**

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- **-13**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **4156** abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 10,25

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 2,3

strade extraurbane Km. 0,2

strade urbane Km. 4,2

strade locali Km. 29

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☐

NO

☒

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐

NO

☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐

NO

☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 110
Scuole primarie con posti n. 160
Scuole secondarie con posti n. 110
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 11
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,018
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 681
Rete gas Km. 10
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 2

Convenzioni:

- È stata stipulata apposita convenzione con Associazione di Pubblica Assistenza – Ente del Terzo Settore Croce Verde di Piscina per l'utilizzo di mezzi e strutture per il trasporto in autovettura o in ambulanza dei cittadini residenti nel Comune di Piscina, dal comune ai presidi ospedalieri e viceversa.
- È stata stipulata apposita convenzione con Associazione di Pubblica Assistenza – Ente del Terzo Settore Croce Verde di Piscina per il trasporto in autovettura per il servizio di trasporto sociale dei cittadini residenti nel Comune di Piscina in condizioni di particolare;

Inoltre viene affidato il servizio di assistenza in occasione di manifestazioni pubbliche, previa richiesta del sindaco o suo delegato, e l'intervento straordinario a supporto della polizia municipale in caso di eventi eccezionali o calamità naturali.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizi istituzionali dell'Ente;

Servizi gestiti in forma associata

- Gestione tramite il Consorzio Intercomunale dei Servizi (CISS) di tutte le attività di carattere sociale (minori – portatori di handicap – famiglie in difficoltà economica);
- Gestione servizio di polizia locale, associato con il comune di Volvera.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione calore, rifiuti, acquedotto, metanodotto, fognatura.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Manutenzione impianti illuminazione pubblica;
- Pulizia strade;
- Gestione servizio mensa scolastica;
- Gestione servizio pulizia locali comunali;
- Spazzamento neve;
- Custodia e manutenzione cimitero;
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione impianti sicurezza;
- Gestione sfratti;
- Riscossione coattiva entrate comunali;
- ICP e diritti pubbliche affissioni;

Enti strumentali partecipati

- CISS di Pinerolo – percentuale di partecipazione 2,2%
- Consorzio ACEA Pinerolese – percentuale di partecipazione 2,86%

Società partecipate

- ACEA Pinerolese Industriale- percentuale partecipazione 2,86%
- ACEA Pinerolese Energia - percentuale partecipazione 2,86%
- ACEA Servizi Strumentali - percentuale partecipazione 2,86%
- SMAT Società Metropolitana Acque Torino - percentuale partecipazione 0,00006%

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 1.154.124,90

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 786.549,92

Fondo cassa al 31/12/2023 € 769.024,41

Fondo cassa al 31/12/2022 € 751.116,94

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n. 0	€ 0,00
2024	n. 0	€ 0,00
2023	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	11.195,03	2.509.043,04	0,45%
2024	11.596,83	2.466.189,52	0,47%
2023	11.983,69	2.501.653,24	0,48%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	0
2024	0
2023	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, prevede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Di certo l'evoluzione dei conflitti Russo/Ucraino, e Israelo/Palestinese e gli effetti di un modificato assetto geo politico a livello globale hanno prodotto e stanno producendo effetti sulle economie di tutto il mondo, non esclusa quindi l'Italia.

Rapporti commerciali, politici, finanziari in continua evoluzione possono produrre nuove spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica e del gas che incide senza dubbio sulla spesa corrente degli enti locali. Resta incerta a questo punto la politica sui tassi di interesse sui mutui, di certo occupazione che seppure in frenata ha evidenziato un trend di crescita e salari reali che a fronte dei rinnovi contrattuali dovrebbero tendenzialmente riallinearsi alla realtà del mercato producono di fatto, in prospettiva per un Ente Locale, maggiori spese.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico tendenziale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2027/2028/2029, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel D.E.F. approvato nella primavera 2025, tornando ad evidenziare mai come ora, come in questo momento storico, l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di richiedere aggiornamenti, ed una revisione degli effetti potenziali sulla realtà degli enti Locali.

Il D.E.F. è così riassumibile nelle macro tendenze.

Il governo dà il via libera al **Def**, il documento di Economia e Finanza, e allo stesso tempo rivede le stime sul **Pil**, che nel **2025 si attesterà al +0,6**. Crescita dimezzata rispetto al **+1,2%** ipotizzato sette mesi fa nel Piano strutturale di bilancio. Per il 2026 la previsione viene ridotta al **+0,8%** dal **+1,1%**, mentre resta al **+0,8% per il 2027**. Numeri dai quali si evince sostanzialmente un'Italia in stagnazione.

Def, crescita Pil dimezzata nel 2025 al +0,6%, nel 2026 e 2027 al +0,8%

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al **Def 2025**. Il provvedimento evidenzia come il documento di finanza pubblica sia adottato in una situazione molto complessa sotto l'aspetto economico globale e quindi dei riflessi per l'economia nazionale. Tutto ciò rende molto complicate e difficili, persino aleatorie, le previsioni non soltanto di lunghissimo termine ma anche quelle a breve. Nonostante questo abbiamo deciso di adottare stime di crescita che sono quelle allineate anche ad esempio quelle di recentemente ridotte da Banca d'Italia quindi abbiamo previsto una crescita reale di Pil dello **0,6% nel 2025, 0,8% nel 2026, 0,8% nel 2027** e dimezzando di fatto quella che era la previsione del piano che ricorderete **era di 1,2**".

Il 2025 è stato "ridimensionato", notizie come la sospensione sui dazi decisa da Trump, "potrebbero indurle al rialzo", dice, riferendosi alle previsioni. Il ministro dell'Economia ha asserito che anche misure come il taglio dell'Irpef per il ceto medio restano in forse. Tutte le decisioni "saranno tarate sul contesto".

Sul **rapporto deficit/Pil**, il ministro dell'Economia ha sottolineato come il profilo di finanza pubblica con riferimento all'indebitamento netto si mantiene al **3,3% nel 2025, esattamente come previsto nel piano strutturale di medio termine, al 2,8% nel 2026, scendendo quindi come previsto sotto il 3%, al 2,6% nel 2027**".

Il debito pubblico invece "è pari al 136,6% nel 2025, al 137,6% nel 2026 e dopo al 137,4% nel 2027, quando finalmente l'effetto di cassa dei crediti del Superbonus tenderà a sgonfiarsi e liberare quindi il debito di questo fattore".

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

E' una situazione ormai acquisita come l'Unione Europea abbia risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU continua a rappresentare un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Con il Decreto n. 39/2025-PNRR del 14 febbraio 2025 inoltre è stato sancito che tutti i progetti PA digitale 2026 debbano finire entro il 31 marzo 2026

L'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato le Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite gli Avvisi pubblici di PA digitale 2026 e dedicati agli enti locali.

Il documento rappresenta uno strumento fondamentale per aiutare tutte le PA locali nelle fasi di implementazione dei progetti, da un lato nell'utilizzo della piattaforma PA digitale 2026, dall'altro nel raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Avvisi.

Si evidenzia come la struttura del PNRR sia articolata in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR e quello che in origine era definito “Fondo complementare” prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa

E' utile confermare la portata della Circolare RGS 29/2022 la quale evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

La situazione regionale - il DEFR 2025-2027 e la sua nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione

Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'7 è presentato, ai sensi della nuova normativa ([D.Lgs. 118/2011](#)), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Ad oggi, risultano vigenti i seguenti documenti di programmazione come linee di programmazione generali:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025 n. 65 – 4300 Documento7
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 66 - 4394. Nota di aggiornamento al [Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2025-2027](#)

Interessante il “POSIZIONAMENTO DI SOSTENIBILITÀ DEL PIEMONTE”. Dalle analisi di Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 (edizione 2024) e dalla Relazione sullo stato dell'Ambiente di Arpa Piemonte il Piemonte sale al 5° posto nel rank nazionale. Nonostante alcuni nodi strutturali da affrontare, legati a questioni ambientali (ad es. riduzione delle emissioni, scarsità idrica, mantenimento della biodiversità, ecc.), sociali (tra cui l'invecchiamento della popolazione e il ricambio generazionale, il sistema dell'istruzione e della formazione, la parità di genere, ecc.) ed economiche (ad es. invecchiamento forza lavoro, nuove competenze e specializzazioni del mondo produttivo, conversione del sistema produttivo, efficienza energetica del sistema economico, ecc.), si riscontra una buona ripresa post-pandemia e significativi cambiamenti in atto. Tra questi, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico, la formazione delle competenze, l'aumento dell'occupazione, la diversificazione del sistema economico, il miglioramento del sistema dei trasporti. Posizionamento Nel 2024 il Piemonte si posiziona al 5° posto nel rank nazionale rispetto agli indicatori selezionati per la lettura degli Obiettivi di sostenibilità (SDGs). Gli SDGs sono da intendersi come “indicatori sentinella”, capaci di mettere in luce, a colpo d'occhio, le dinamiche positive o negative della regione e porre l'attenzione su eventuali punti di forza o “campanelli d'allarme”; tuttavia se analizzati singolarmente, questi non sono sufficienti a fornire una lettura della sostenibilità di un territorio. I territori più performanti, da questa analisi complessiva, risultano essere: il Trentino-Alto Adige (1° posto), la Valle d'Aosta e la Toscana.

La legge di bilancio 2025 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2027/2028/2029.

Rispetto al momento di approvazione del DUP 2025/2026/2027 tendenzialmente avvenuta nella fase estiva/autunnale del 2024 sono intervenute modifiche normative importanti che incidono sulla programmazione in generale e sulla programmazione finanziaria degli enti Locali ed in particolare:

- Il Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 08.10.2024 n. 236 risulta pubblicata la [legge del 07.10.2024 n. 143](#) di conversione del decreto legge del 9 agosto 2024, n. 113, c.d. “Decreto Omnibus”, recante **misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico**, con impatto anche sulla finanza locale .
- Il 202, cosiddetto “Milleproroghe” composto da **22 articoli**, è stato votato dal Consiglio dei Ministri il 9 Dicembre 2024 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [Serie Generale n.302 del 27-12-2024](#). Tra le principali misure del Decreto, spicca lo **slittamento** degli obblighi assicurativi per le imprese contro calamità naturali e sono previsti poi, il **rinnovo di importanti scadenze** in vari ambiti compresi effetti per gli Enti locali.
- Ad oggi a ciò si aggiunga che rispetto ad una approvazione del Bilancio programmata entro i termini ordinari di scadenza ossia il 31.12.2024, risulta approvata la Legge di bilancio per il 2025 ossia la Legge n. 207 del 28.12.2024 che prevede interventi ed obblighi con riflessi finanziari sui bilanci degli enti e la correlata proroga dei termini di scadenza del Bilancio enti Locali al 28 febbraio 2025 avvenuta con decreto del Ministero dell’ Interno del 24.12.2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale 2 del 03.01.2024

In generale è opportuno evidenziare l’impatto sugli Enti Locali dato dalla “Riforma fiscale e tributaria” dalla quale scaturiranno novità gestionali sui tributi locali che incidono a livello impositivo, sull’attività di accertamento, sulle modalità di riscossione, i cui effetti, nella programmazione del D.U.P. 2027/2028/2029 non sono secondari.

Il decreto di prossima approvazione dovrebbe portare ad una riforma dei tributi locali con una portata ampia così riassumibile per macro concetti:

- che i Comuni possano avvalersi del ravvedimento operoso anche laddove siano già in corso verifiche;
- l’allineamento dell’[Irap](#) all’addizionale comunale con passaggio dell’aliquota base dallo 0,90% al 1,23%;
- che il termine per l’avvio delle **azioni esecutive passi a 60 giorni**;
- che possano essere inviate **lettere di compliance** anche dagli enti locali per favorire l’adempimento spontaneo;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- che siano **ridotte le sanzioni** per violazioni commessa dal 1° gennaio 2026;
- che sia prevista una **riduzione fino al 20% per le imposte locali** per le quali si sceglie l'addebito diretto in conto corrente;
- che il **bollo auto** sia versato in un'unica soluzione e che sia dovuto anche in caso di fermo amministrativo.
- che la **dichiarazione Tari** sia presentata entro i primi 90 giorni di possesso

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Numero dipendenti in servizio al 19/06/2024: 9

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1 (D2 economico)	1	1	
Cat.C	8	8	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	9	9	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2025	9	434.290,68	17,31
2024	9	443.938,16	18,00
2023	9	403.432,45	16,13
2022	9	427.588,95	18,25
2021	6	330.722,25	15,10

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per il finanziamento delle spese correnti ed in particolare dei servizi pubblici erogati dall'Ente, si deve fare riferimento alle entrate tributarie e pertanto questa amministrazione dovrà porre particolare attenzione al recupero dell'evasione tributaria.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il finanziamento delle spese in conto capitale, nel triennio 2026-2028, l'Ente utilizzerà i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali ed i proventi derivanti da rilascio di permessi per costruire, in particolare oneri di urbanizzazione e costi di costruzione.

Inoltre l'ente, come già indicato nei passati DUPS, è risultato aggiudicatario di un bando PNRR dell'importo di € 1.000.000,00 per interventi di rigenerazione urbana suddivisi nel triennio 2022-2024 rispettivamente per € 100.000,00 – 300.000,00 – 600.000,00.

Il termine di tale intervento, da cronoprogramma, è previsto entro il 2025, pertanto le cifre indicate per il triennio 2022-2024 potrebbero subire reimputazioni sugli anni successivi.

In aggiunta all'importo di € 1.000.000,00, l'Ente è stato destinatario di un contributo integrativo al precedente bando pari ad € 100.000,00 relativo al FOI (Fondo Opere Indifferibili).

Prosegue il progetto per la manutenzione e la conservazione di alcune opere di carattere culturale, per le quali l'Ente è stato aggiudicatario di un contributo di € 100.000,00 dalla Compagnia San Paolo che dovrà cofinanziare con risorse proprie.

Il Comune di Piscina, con altri Enti del territorio, ha ottenuto per un progetto finanziato in parte con risorse del FSC (fondi strutturali di coesione) tramite Regione Piemonte e in parte con risorse proprie, per complessivi € 230.000,00 (di cui € 202.521,49 fondi FSC ed € 27.478,51 fondi comunali).

L'intervento consiste nel rifacimento del tetto del basso fabbricato del palazzo comunale sito in via Umberto I, 69, rifacimento esterno (tinteggiatura muri ed infissi), installazione nuovo impianto fotovoltaico, installazione presso piazza Suardi di nuove panchine "smart", fontanella e "totem" video informativo.

Per il triennio 2027-2029 non sono previsti, al momento, trasferimenti in conto capitale.

Pertanto i nuovi investimenti verranno definiti a seguito di reperimento delle dovute risorse e a seguito di definizione del risultato di amministrazione 2026.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica ormai tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Solidarietà sociale e costi sociali che la comunità si assume anche a livello locale sia per quanto attiene al welfare e sia per quanto attiene alla quota di costo dei servizi non coperta dagli utenti per mezzo delle tariffe. La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2027-2029 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	50.260,32	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	168.592,37	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	509.160,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2027		previsione di cassa	1.154.124,90	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.528.912,72	previsione di competenza	1.669.000,00	1.669.000,00	1.669.000,00	1.669.000,00
			previsione di cassa	1.946.105,24	3.197.912,72		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	26.818,76	previsione di competenza	157.984,84	143.102,16	140.100,16	140.100,16
			previsione di cassa	189.755,40	169.920,92		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	218.993,60	previsione di competenza	545.971,94	540.130,00	540.130,00	540.130,00
			previsione di cassa	662.499,10	759.123,60		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	256.078,20	previsione di competenza	494.413,61	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	843.151,21	306.078,20		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	96.339,11	previsione di competenza	392.500,00	392.500,00	392.500,00	392.500,00
			previsione di cassa	395.000,00	488.839,11		
	TOTALE TITOLI	2.127.142,39	previsione di competenza	3.759.870,39	3.294.732,16	3.291.730,16	3.291.730,16
			previsione di cassa	4.536.510,95	5.421.874,55		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.127.142,39	previsione di competenza	4.487.883,13	3.294.732,16	3.291.730,16	3.291.730,16
			previsione di cassa	5.690.635,85	5.421.874,55		

ANALISI ENTRATE CORRENTI A FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; tra queste, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti, formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Per il triennio 2027-2029 il grado di autonomia finanziaria dovrebbe rimanere al 96%.

Dovrebbe rimanere invariata la pressione fiscale pro-capite in quanto, al momento non si prevedono variazioni in aumento dei tributi anche se la normativa vigente ha eliminato il blocco dell'aumento delle aliquote delle imposte e tasse comunali.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Parimenti riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo. Ossia più il bilancio è "ingessato" da spese fisse quali spesa di personale, spesa per interessi passivi e varie spese già contrattualizzate, minore sarà la possibilità di manovra dell'amministrazione, avendo a disposizione un'entità di risorse effettivamente disponibili molto ridotta.

È opportuno evidenziare come le scelte dell'amministrazione per il 2026 siano funzionali al mantenimento dei servizi comunali storicamente erogati e ad intervenire, ove possibile, con attività di implementazione dei servizi manutentivi del patrimonio e dalla viabilità.

In quest'ottica si imposta comunque per il 2026 una politica di contenimento della pressione fiscale, tributaria e tariffaria locale.

Analisi entrate: Politica Fiscale

Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria locale nel campo applicativo tributario di talune imposte/tasse, quali IMU, TASI e TARI, e, per i tributi minori, l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e sulle pubbliche affissioni, ora unificate nel CUP (Canone unico patrimoniale). Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del Comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile, purtroppo non sempre percepita nella giusta misura dai non addetti ai lavori. Restano di competenza tributi minori quali i diritti sulle pubbliche affissioni e la quota di diritti di escavazione ed ancora il recupero di gettito da ex ruoli TARSU. La legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha apportato modifiche all'IMU e alla TASI, unificandole in un unico tributo la nuova IMU, per la quale le aliquote sono date dalla sommatoria delle precedenti aliquote IMU e TASI, con possibilità per l'ente di incremento fino al 10,60 per mille. Relativamente alla TARI, l'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti, ridisegnando completamente la metodologia di approvazione del piano economico finanziario, nonché l'iter di approvazione delle tariffe le cui tempistiche risultano assolutamente incompatibili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge.

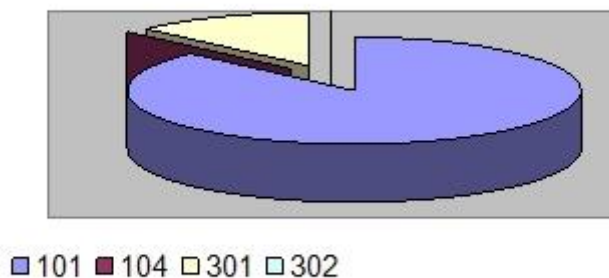
Attualmente l'Ente ha approvato per il 2026 le tariffe TARI in accordo vigente Regolamentazione Arera.

A seguito dell'approvazione del nuovo PEF TARI da parte del Consorzio Acea Pinerolese (Autorità competente in materia) l'Ente ha provveduto ad adeguare il piano tariffario 2026 con eventuali conguagli spalmabili sul triennio 2026-2028.

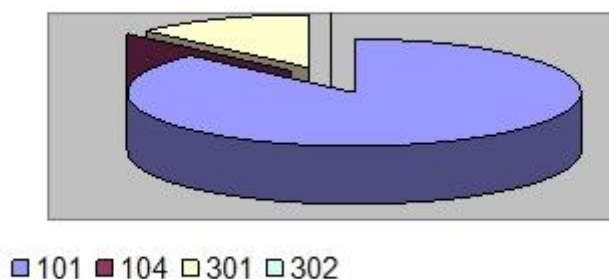
L'attività di accertamento sia sulle poste tributarie residue sia su quelle di nuova gestione riveste importanza primaria nell'abito della fiscalità locale e tale sarà l'orientamento operativo dell'ente anche nel prossimo futuro.

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.455.000,00	1.455.000,00	1.455.000,00
		cassa	2.983.703,72		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	214.000,00	214.000,00	214.000,00
		cassa	214.209,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.669.000,00	1.669.000,00	1.669.000,00
		cassa	3.197.912,72		

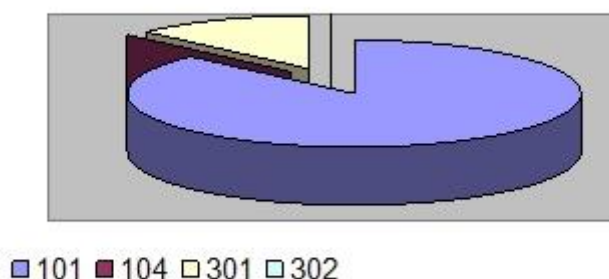
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2027)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2029)



Imposta municipale propria IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio comunale continua a risentire, da un lato, dell'evoluzione della finanza locale e dei trasferimenti erariali e, dall'altro, del peso assunto dalle entrate tributarie proprie, con particolare riferimento al prelievo sugli immobili presenti nel territorio comunale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

La disciplina dell'imposizione immobiliare locale è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi normativi, anche in ragione del rilevante impatto economico e sociale connesso alla tassazione della proprietà immobiliare. Il progressivo rafforzamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali ha attribuito crescente rilievo alla capacità dell'Ente di programmare le proprie entrate tributarie nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli normativi vigenti.

A decorrere dall'anno 2020, l'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito l'Imposta Unica Comunale — IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti — TARI, e ha ridisciplinato l'Imposta municipale propria — IMU, ai commi da 739 a 783 del medesimo articolo.

L'IMU è un'imposta municipale propria, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Restano ferme le specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di presupposto impositivo, soggetti passivi, base imponibile, riduzioni, esenzioni, agevolazioni e termini di versamento.

In materia di aliquote, la legge n. 160/2019 prevede la possibilità per i Comuni di intervenire entro i limiti stabiliti dalla normativa statale. La diversificazione delle aliquote deve avvenire con riferimento alle fattispecie individuate con decreto ministeriale e mediante l'utilizzo del Prospetto delle aliquote IMU elaborato attraverso l'apposita applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale.

Il quadro attuativo relativo alla diversificazione delle aliquote è stato definito dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023 ed è stato successivamente integrato dai decreti del 6 settembre 2024 e del 6 novembre 2025. A decorrere dall'anno d'imposta 2025, l'utilizzo del Prospetto ministeriale costituisce adempimento ordinario per la deliberazione e la trasmissione delle aliquote IMU da parte dei Comuni.

Ai fini dell'efficacia, il Prospetto delle aliquote IMU e gli atti regolamentari devono essere trasmessi mediante il Portale del federalismo fiscale nei termini previsti dalla normativa vigente, al fine della successiva pubblicazione sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze. La pubblicazione entro il termine previsto costituisce condizione per l'applicazione delle aliquote e dei regolamenti con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con il presente DUP e con il successivo Bilancio di previsione per il triennio 2027-2029, l'Amministrazione, in coerenza con gli equilibri di bilancio e con l'obiettivo di non incrementare la pressione fiscale locale, intende confermare le aliquote IMU già vigenti, salvo eventuali successivi adeguamenti che dovessero rendersi necessari per effetto di modifiche normative, esigenze di riequilibrio finanziario o diverse valutazioni di programmazione tributaria.

L'eventuale conferma o modifica delle aliquote sarà disposta annualmente con apposita deliberazione del Consiglio comunale, nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla normativa vigente, mediante approvazione del relativo Prospetto delle aliquote IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

0,6 %

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'anno 2021 l'Ente iscrive a bilancio il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dall'articolo 1, commi da 816 a 847, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il canone unico patrimoniale ha sostituito, accorpendoli in un'unica entrata, i previgenti prelievi relativi all'occupazione di spazi ed aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. In particolare, esso ha sostituito:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche — TOSAP;
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche — COSAP;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni — ICP-DPA;
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari — CIMP;
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province;
- ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o regolamentari, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il presupposto del canone è costituito dall'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché dalla diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o privato.

Resta distinta, ove ne ricorrano i presupposti, la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, previsto dall'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160/2019.

La disciplina applicativa del canone è demandata al regolamento comunale e alle deliberazioni tariffarie adottate dall'Ente, nel rispetto dei limiti e dei criteri previsti dalla normativa statale. Le tariffe sono determinate tenendo conto della tipologia di occupazione o di esposizione pubblicitaria, della superficie interessata, della durata, della classificazione delle strade o delle aree, nonché delle eventuali riduzioni, esenzioni e maggiorazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Alla luce dell'evoluzione interpretativa intervenuta in materia, il canone unico patrimoniale deve essere gestito assicurando coerenza tra regolamento, tariffe, attività di accertamento e riscossione, classificazione contabile e adempimenti di pubblicazione e trasmissione previsti dalla disciplina vigente per le entrate locali.

Per il triennio 2027-2029, l'Amministrazione intende confermare l'impianto regolamentare e tariffario vigente, salvo eventuali adeguamenti che si rendessero necessari per effetto di modifiche normative, aggiornamenti interpretativi, esigenze di semplificazione gestionale, armonizzazione contabile o salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Ente proseguirà inoltre nell'attività di monitoraggio delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie presenti sul territorio, anche al fine di favorire il corretto adempimento da parte dei contribuenti, contrastare fenomeni di evasione o elusione e garantire una gestione ordinata e trasparente dell'entrata.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta una delle principali componenti del sistema di finanziamento dei Comuni e costituisce uno strumento di perequazione delle risorse disponibili, finalizzato a ridurre gli squilibri tra enti derivanti dalla diversa capacità fiscale e dai diversi fabbisogni standard.

Nel triennio 2027-2029 prosegue il percorso di superamento del criterio della spesa storica e di progressivo rafforzamento dei meccanismi perequativi basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale processo, avviato e successivamente rimodulato dalla normativa statale,

comporta un'incidenza crescente delle componenti standardizzate nella determinazione delle spettanze di ciascun Ente.

Salvo ulteriori modifiche normative, la quota del Fondo ripartita secondo criteri perequativi prosegue il proprio incremento nel triennio di riferimento, con l'obiettivo di giungere alla piena applicazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. Tale evoluzione produce effetti differenziati sui singoli Comuni, in relazione al rapporto tra fabbisogni standard, capacità fiscale, popolazione, caratteristiche territoriali, livelli dei servizi e andamento delle componenti correttive o compensative previste dalla normativa.

A decorrere dal 2025, il quadro di riferimento è stato ulteriormente modificato dall'istituzione del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, destinato a ricondurre in un ambito autonomo specifiche risorse finalizzate al potenziamento di servizi comunali essenziali. In particolare, risultano riconducibili a tale Fondo le risorse collegate agli obiettivi di servizio relativi ai servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido e al trasporto scolastico degli studenti con disabilità, con specifici vincoli di destinazione, monitoraggio e rendicontazione.

Ne consegue che, nella programmazione finanziaria 2027-2029, occorre distinguere le risorse ordinarie del Fondo di solidarietà comunale dalle componenti aventi natura vincolata o finalizzata, iscritte in coerenza con le assegnazioni ministeriali e con gli obblighi di utilizzo e rendicontazione previsti dalla disciplina vigente.

Le previsioni di entrata relative al Fondo di solidarietà comunale saranno determinate sulla base degli importi comunicati dal Ministero dell'interno — Dipartimento per gli Affari interni e territoriali — Finanza locale, nonché dei decreti annuali di riparto e delle eventuali successive comunicazioni integrative. In sede di gestione e di aggiornamento del bilancio, l'Ente provvederà ad adeguare gli stanziamenti alle spettanze definitive, tenendo conto delle eventuali variazioni derivanti da conguagli, rettifiche, correttivi perequativi, ristori o modifiche legislative.

Nel triennio 2027-2029 l'Amministrazione continuerà a monitorare attentamente l'andamento del Fondo, in quanto le variazioni delle assegnazioni possono incidere in modo significativo sugli equilibri di parte corrente e sulla capacità dell'Ente di finanziare stabilmente i servizi comunali.

TARI

La TARI, istituita dall'articolo 1, commi 639 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è destinata al finanziamento dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. A seguito dell'abolizione della IUC ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è rimasta ferma la disciplina della tassa sui rifiuti.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tassa è applicata alle utenze domestiche e non domestiche secondo le modalità stabilite dalla legge, dal regolamento comunale e dalle deliberazioni tariffarie annualmente approvate dall'Ente.

La determinazione delle tariffe deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sulla base del Piano economico finanziario validato dall'Ente territorialmente competente e redatto secondo la regolazione definita dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente — ARERA.

Per il periodo 2026-2029 assume rilievo il Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio — MTR-3, approvato da ARERA, che disciplina i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti del servizio e per la determinazione delle entrate tariffarie. Il PEF 2026-2029 costituisce pertanto il quadro di riferimento pluriennale per la programmazione delle tariffe TARI nel triennio 2027-2029, fatte salve le revisioni, gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dalla regolazione vigente.

In raccordo con il soggetto gestore del servizio e con l'Ente territorialmente competente, il Comune provvede annualmente alla definizione degli stanziamenti di entrata e di spesa correlati al ciclo dei rifiuti, alla presa d'atto o approvazione del PEF secondo le rispettive competenze, nonché alla conseguente approvazione delle tariffe TARI.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

A decorrere dal 2026, il termine ordinario per l'approvazione dei piani economico-finanziari del servizio rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI o della tariffa corrispettiva è fissato al 31 luglio di ciascun anno, salvo diverse disposizioni normative o eventuali differimenti collegati ai termini di approvazione del bilancio di previsione. Restano inoltre fermi gli adempimenti di trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze mediante il Portale del federalismo fiscale, ai fini della pubblicazione e dell'efficacia delle deliberazioni tariffarie e regolamentari.

Nella programmazione 2027-2029 occorrerà tenere conto anche dell'attuazione del bonus sociale rifiuti, introdotto a favore delle utenze domestiche in condizioni economico-sociali disagiate, nonché delle componenti perequative previste dalla regolazione ARERA. Tali elementi potranno incidere sulla gestione amministrativa del tributo, sui flussi informativi e sulle modalità di esposizione degli importi negli avvisi di pagamento.

Permangono inoltre profili di attenzione connessi alla disciplina dei rifiuti urbani e speciali, anche a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, con particolare riferimento alle utenze non domestiche, alla corretta individuazione delle superfici tassabili, alle eventuali esclusioni o riduzioni e alla gestione dei rapporti tra servizio pubblico e avvio autonomo a recupero dei rifiuti.

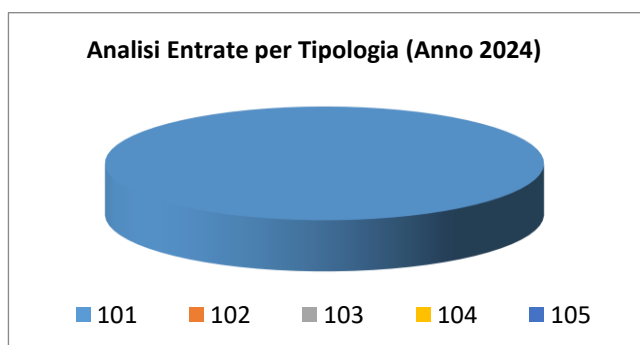
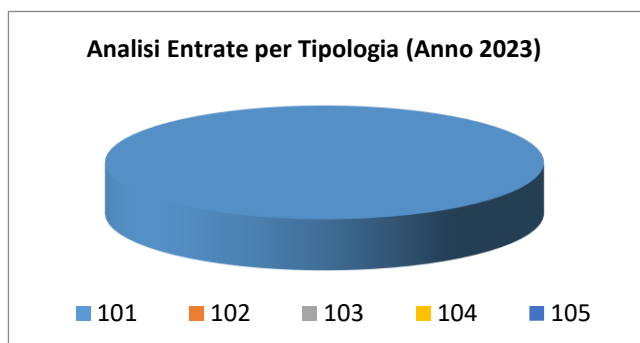
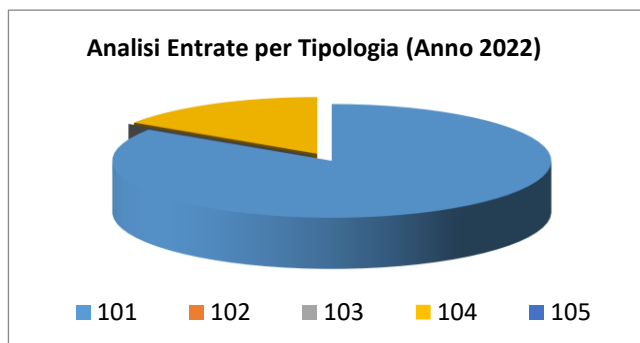
Uno dei principali aspetti gestionali del tributo resta rappresentato dalla necessità di assicurare adeguati livelli di riscossione. La presenza di situazioni di morosità incide infatti sui flussi di cassa e può determinare effetti sull'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Ente proseguirà pertanto nelle attività di controllo, recupero dell'evasione e miglioramento della riscossione, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità finanziaria del servizio e l'equilibrio complessivo della gestione.

L'eventuale bollettazione in acconto potrà essere effettuata sulla base delle tariffe vigenti nell'esercizio precedente, con successivo congruaggio a seguito dell'approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento, secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dagli atti deliberativi dell'Ente.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Questo genere di entrate è e sarà via via una quota residuale rispetto al quadro generale delle entrate. È opportuno evidenziare come, a seguito del federalismo fiscale, le finanze degli enti locali siano passate da una finanza derivata ad una finanza propria. Vengono sostanzialmente confermate le risorse destinate al ristoro della perdita di gettito IMU con l'emanazione di apposito decreto di assegnazione. Per il resto il F.S.C. (Fondo di solidarietà comunale) evidenzia ogni anno un taglio rispetto al precedente, considerando che gli incrementi per i servizi socio assistenziali corrispondono ad un pari aumento della spesa.

			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	143.102,16	140.100,16	140.100,16
		cassa	169.920,92		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	143.102,16	140.100,16	140.100,16
		cassa	169.920,92		



In materia di trasferimenti dallo Stato occorre evidenziare l’azzeramento di tutti i fondi compreso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Tra le voci riferite ai trasferimenti dalla Regione si evidenziano il contributo per la fornitura dei libri agli alunni della Scuola Media e della Scuola primaria ed il contributo per la locazione.

Sempre all’interno della categoria dei contributi, rientrano le somme erogate dalla Città Metropolitana di Torino, su fondi regionali, per coprire la spesa derivante dal trasporto scolastico degli utenti con disabilità.

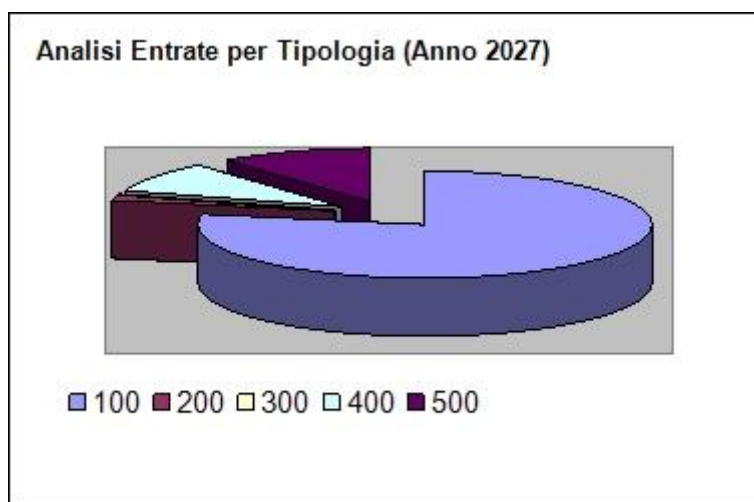
È confermata l’assegnazione del cosiddetto «fondo Imu-Tasi», nato nel 2014 per compensare quegli Enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con IMU al massimo o prossima a esso.

Analisi entrate: Politica tariffaria

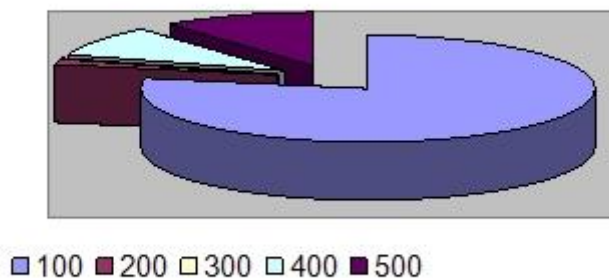
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili ed i dividendi delle partecipazioni, i proventi delle sanzioni C.D.S., i rimborsi di vario genere, proventi di attività produttive (fotovoltaico), proventi da concessioni pluriennali, proventi da immissione sul mercato di prodotti della raccolta differenziata e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

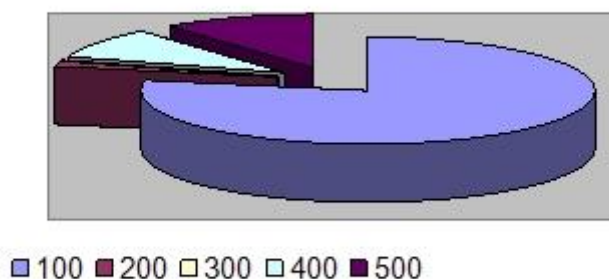
Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	422.180,00	422.180,00	422.180,00
		cassa	615.806,30		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	9.000,00		
300	Interessi attivi	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	200,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	50.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	58.750,00	58.750,00	58.750,00
		cassa	84.117,30		
TOTALI TITOLO		comp	540.130,00	540.130,00	540.130,00
		cassa	759.123,60		



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2029)



TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI

Tariffe cremazione:

Così come stabilita dal concessionario in applicazione art.13 della vigente convenzione per la gestione del forno crematorio presso il cimitero comunale:

Tariffe spargimento ceneri (nel Giardino del Ricordo sito nel Cimitero di Piscina)

- Spargimento delle ceneri - residenti € 150,00
- Spargimento delle ceneri - non residenti € 200,00

Tariffe relative ai loculi - ossari - cellette posti nella parte vecchia del cimitero comunale

- Loculi:
 - 1° fila dal basso € 1.672,00
 - 2° fila dal basso € 2.292,00
 - 3° fila dal basso € 2.447,00
 - 4° fila dal basso € 1.937,00
 - 5° fila dal basso € 1.439,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- Ossari e cellette € 250,00
- Colombari per bambini € 250,00

Tariffe relative ai loculi - ossari – cellette posti nel Nuovo Ampliamento del cimitero comunale

- Loculi:
 - 1° fila dal basso € 2.200,00
 - 2° fila dal basso € 2.600,00
 - 3° fila dal basso € 2.600,00
 - 4° fila dal basso € 2.200,00
 - 5° fila dal basso € 1.800,00
- Ossari e cellette € 400,00

Tariffe per aree cimiteriali

- Aree per tombe da realizzarsi non più di un metro fuori terra € 5.600,00
- Aree per tombe da realizzarsi fuori terra € 9.200,00

Tariffe relative alla tumulazione ed estumulazione delle salme

- Chiusura loculo o cappella privata esterna tipo loculo (di testa) € 160,00 *
- Chiusura loculo in cappella privata interrata (di testa) € 200,00 *
- Chiusura loculo o cappella privata esterna o sotterranea (di fianco) € 250,00 *
- Chiusura cellette e ossari € 50,00 *
- Apertura e chiusura loculi/cellette per inserimento Resti/ceneri € 100,00 *
- Estumulazione da loculo / cappella (comprensivo di raccolta e smaltimento zinco e stoffe) € 190,00 *
- Estumulazione per traslazione feretro (es. da loculo X a loculo Y - oppure da loculo a tomba di famiglia) a questa voce si dovrà aggiungere il costo della nuova tumulazione € 100,00 *
- Resti o ceneri posizionati in loculi /cellette /ossari già occupati € 250,00
- Estumulazione ordinaria o straordinaria da loculo € 100,00
- Estumulazione ordinaria e straordinaria da tomba € 100,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- Smaltimento rifiuti (legno/mattoni) di estumulazione da loculo	€ 40,00
- Smaltimento rifiuti (legno/mattoni) di estumulazione infanti da loculo	€ 20,00

Tariffe per inumazioni ed esumazioni

- Area per inumazione individuale campo privato (trentennale)	€ 600,00
- Inumazione in campo comune / privato	€ 180,00
- Inumazione in campo comune con mezzo meccanico	€ 250,00 *
- Inumazione per salma non demineralizzata	€ 150,00
- Esumazione ordinaria/straordinaria	€ 150,00
- Esumazione ordinaria/straordinaria con mezzo meccanico	€ 250,00 *
- Smaltimento rifiuti di esumazione di adulti	€ 20,00

* Importo da corrispondere al Necroforo

DIRITTI DI SEGRETERIA INERENTI LE PRATICHE EDILIZIE

• Permessi di costruire:	€ 200,00
• Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	€ 120,00
• Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA)	€ 100,00
• Certificati di destinazione urbanistica (sino a 5 mappali compresi)	€ 50,00
• Certificati di destinazione urbanistica (per ogni mappale aggiuntivo al 5°)	€ 5,00
• Certificati ed attestazioni richieste in procedimenti di privati	€ 50,00
• Comunicazione d'inizio lavori asseverati (CILA)	€ 50,00
• Accesso ai documenti amministrativi – ricerca e visura di pratiche edilizie - Costo per ogni pratica	€ 30,00

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Servizio	Prestazione erogata	Tariffe (in Euro)
Mensa Scuola dell'Infanzia	Pasti	Residenti: € 4,50 Non residenti: € 5,30
Mensa Scuola Primaria	Pasti	Residenti: € 5,00 Non residenti: € 5,80
Mensa Scuola Secondaria di I grado	Pasti	Residenti: € 5,00 Non residenti: € 5,80

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

In riferimento all'utilizzo degli impianti sportivi è affidato a ditta esterna che versa al Comune di Piscina la quota annua di € 8.600,00. (la sosta € 7752 nel 2026)

I proventi dei servizi pubblici, sono sostanzialmente i più importanti tra le Entrate Extra – Tributarie anche per l'entità della previsione.

Per quanto riguarda la voce relativa alle sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada occorre ancora rilevare che l'articolo 25 comma 1 lettera D della Legge 29/07/2010 n. 120 ha modificato il nuovo Codice della strada emanato con Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 aggiungendo all'articolo 142 i commi 12 bis, 12 ter e 12 quater i quali prevedono che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo sono attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e 50% all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. I suddetti proventi devono essere destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali ivi comprese la segnaletica e le barriere.

La previsione di introito dei proventi derivanti dal rilascio di certificati è piuttosto modesta per i certificati anagrafici a seguito della Legge sull'autocertificazione.

Per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale gli introiti riferiti al servizio di mensa scolastica sono incassati direttamente dal Comune;

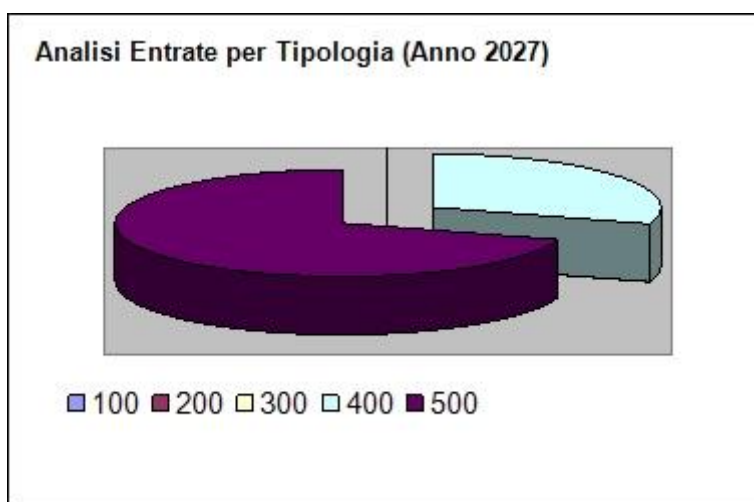
La ditta fornitrice dei pasti è la Euroristorazione Srl.

Per quanto riguarda le cellette, il costo comprende anche la fornitura del portafiori e del portafoto.

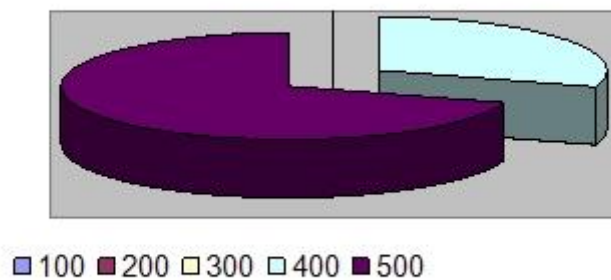
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione, la Città Metropolitana o altre entità pubbliche, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione oppure ad estinzione anticipata del debito finanziario residuo con analoga finalità di mantenere inalterato il patrimonio dell'ente, agendo dal lato dei "debiti" anziché dei cespiti. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge quali ad esempio l'utilizzo di proventi da OO.UU. a finanziamento di spesa corrente. Per il triennio 2027 – 2029, a finanziamento di spese d'investimento, si prevedono € 35.000,00 di entrate da oneri di urbanizzazione ed € 15.000,00 per il triennio 2027-2029 per entrate da concessioni di loculi. Come negli anni precedenti si nota una forte riduzione delle entrate per concessione di loculi poiché una quota non superiore al trend storico degli incassi in questione è stata prevista a finanziamento della spesa corrente.

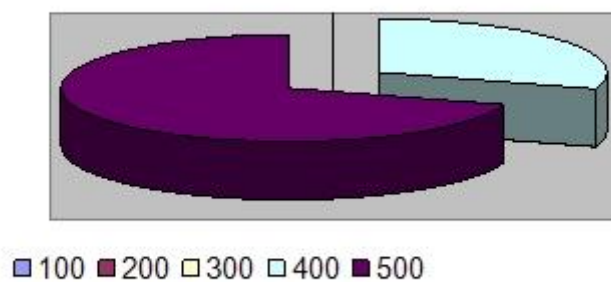
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	256.078,20		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	15.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		cassa	35.000,00		
TOTALI TITOLO			50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	306.078,20		



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2029)



Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Rientrano in questo segmento le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni. Non trovano presenza nell'attuale bilancio di previsione 2027-2029 situazioni di questo genere.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Questo Ente non prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2027/2029.

Il Focus "Gli avanzi spendibili a seguito delle nuove regole sul pareggio di bilancio" elaborato dagli uffici parlamentari di bilancio, illustra i cambiamenti introdotti in materia di equilibrio di bilancio stimandone gli effetti potenziali in termini di aumento della capacità di spesa degli enti e relativa distribuzione.

Le novità della legge di bilancio, anticipate ad ottobre 2018 con una circolare (n. 25 del 3 ottobre) della Ragioneria generale dello Stato (RGS) danno seguito ad alcune pronunce della Corte Costituzionale (tra cui le sentenze 247/2017 e 101/2018) e prevedono che gli Enti territoriali abbiano come unico riferimento l'equilibrio di bilancio disciplinato dal D.Lgs. 118/2011. Questa regola prevede il bilanciamento contabile tra tutte le entrate – comprese quelle derivanti dall'accensione di debiti e l'avanzo di amministrazione (con alcune limitazioni in presenza di un saldo negativo nei bilanci degli enti) – e tutte le uscite, nonché l'equilibrio della parte corrente del bilancio. La nuova regola si applica a decorrere dal 2019 a tutti gli Enti territoriali salvo le Regioni a statuto ordinario (RSO), per le quali essa si applica dal 2021.

Tenendo conto della natura delle diverse poste che compongono l'avanzo – non tutte utilizzabili per finanziare nuove spese – l'ammontare complessivo degli avanzi spendibili degli enti interessati dalla modifica normativa (con esclusione quindi delle RSO) si stima in oltre 15 miliardi. Di questi, la parte più prontamente spendibile, in quanto compatibile con la disponibilità del fondo di cassa di ciascun ente, è quantificabile in circa 11,6 miliardi. Inoltre, per valutare i potenziali effetti nel breve termine, è utile quantificare la quota degli avanzi facenti capo agli enti particolarmente penalizzati dalla precedente normativa (L. 243/2012), ovvero agli enti con basso overshooting, (con tale termine si intende l'entità del margine di rispetto della precedente regola di bilancio): tali enti, pur avendo in bilancio avanzi disponibili di importo anche significativo, non potevano spenderli per carenza di spazi finanziari ai fini della regola del pareggio, ora disapplicata. Gli avanzi spendibili riferibili a questo sottoinsieme di enti, per i quali è ipotizzabile un impiego più accelerato delle risorse, sono stimabili in circa 4,1 miliardi.

Utilizzando i dati Siope relativi agli Enti locali, è risultata possibile una prima e parziale verifica degli effetti delle nuove regole contabili sulla dinamica dei pagamenti per spese di investimento. Essa sembra confermare, un'accelerazione della dinamica della spesa, che è ragionevole ricondurre – almeno in parte – alla citata circolare RGS che ha reso possibile l'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

A partire dal mese di ottobre 2018 si è osservata infatti un'inversione di tendenza nell'andamento dei pagamenti mensili dei Comuni per la spesa per investimenti. Se nei primi nove mesi del 2018 gli investimenti complessivamente effettuati risultano inferiori del 5,9 per cento rispetto al

corrispondente periodo del 2017, quelli relativi al periodo compreso tra ottobre 2018 e febbraio 2019, complessivamente considerati, sono superiori del 17,8 per cento rispetto al periodo ottobre 2017-febbraio 2018 e tale progressione è stata confermata anche nella parte restante dell'anno.

Focalizzando l'attenzione sulla distribuzione territoriale degli avanzi, emerge che le risorse che si rendono disponibili sono concentrate in prevalenza nel Nord del Paese). L'avanzo spendibile risulta infatti riferibile alle aree del Nord per circa la metà del suo importo complessivo (7,8 miliardi su 15,1 complessivi) e la concentrazione è ancora più accentuata (55 per cento) se si considerano i soli importi a fronte dei quali gli enti dispongono di risorse liquide immediatamente utilizzabili. Considerando infine gli avanzi spendibili e liquidi dei soli enti con basso overshooting, (ovvero degli enti che subivano le maggiori restrizioni dal vincolo del pareggio), la quota maggiore risulta concentrata in particolare nelle Regioni del Nord-Est, oltre che in singole regioni delle altre macro-aree (in particolare Sardegna, Lombardia, ma anche nel comparto provinciale della Campania).

Concentrando l'attenzione sul solo comparto dei Comuni, la distribuzione degli avanzi spendibili e liquidi (cioè che trovano capienza nel fondo cassa), espressi in proporzione alle entrate degli enti: tale misura degli avanzi, indipendente dalla scala di grandezza dei bilanci, risulta utile per il confronto tra enti di dimensioni finanziarie diverse. Le aree rosse evidenziano gli enti che dispongono di avanzi spendibili nulli o irrisori (inferiori all'1 per cento delle riscossioni), i quali sono situati in prevalenza nell'area peninsulare (Centro-Sud) e in misura minore nel Nord e nella Sardegna (la Sicilia è scarsamente rappresentata nel campione, al pari delle aree del Centro Italia colpite dagli eventi sismici). Le aree azzurre rappresentano i Comuni, maggiormente dotati di risorse, il cui avanzo spendibile risulta superiore al 10 per cento delle riscossioni: tali aree risultano prevalenti nel Nord, nella Sardegna e in parte della Puglia.

Le aree comprese tra tali due soglie sopra citate, sono quelle in cui l'avanzo spendibile può essere considerato di entità fisiologica, ovvero funzionale all'efficiente gestione dei flussi finanziari dell'ente (quindi non necessariamente disponibile per spese di investimento). Tali aree risultano più uniformemente distribuite, sebbene con una marginale prevalenza nel Centro-Nord e la distribuzione diseguale delle risorse proprie accumulate nei bilanci degli enti, che si rendono ora disponibili, potrebbe pertanto concorrere a incrementare divari territoriali.

La nuova regola del pareggio rende possibile per ciascun ente finanziare gli investimenti con nuovo indebitamento, con il solo limite della sostenibilità del piano di ammortamento dei debiti in essere, vale a dire nel rispetto dell'equilibrio di parte corrente del bilancio (su cui incide la rata di rimborso dei mutui) e del limite previsto per l'incidenza della spesa per interessi sulle entrate correnti. L'andamento storico del debito dei diversi comparti delle Amministrazioni locali mostra che a una fase di marcato incremento, dovuto all'emissione di titoli obbligazionari e alla sottoscrizione di contratti derivati, ha fatto seguito, dopo il 2007, una stabilizzazione e poi una flessione, da porre anche in relazione con i vincoli del patto di stabilità interno e, successivamente, della regola del pareggio di cui alla L. 243/2012, che hanno infatti disincentivato l'accesso a nuovo indebitamento.

Restano, comunque fermi i limiti e le altre regole per l'assunzione di nuovi mutui che sono in sintesi:

- approvazione del bilancio preventivo con le relative previsioni di accensione del prestito che si intende assumere (art. 203 Tuel);
- approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente (art. 203 Tuel)
- limite degli interessi pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (art. 204, Tuel);
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti e diniego non motivato delle certificazioni (art. 27 dl 24/4/14, n. 66)
- destinazione vincolata dei prestiti a progetti di determinate opere pubbliche e obbligo di erogazione per stati di avanzamento lavori (art. 204 Tuel);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- rispettato della misura massima del tasso di interesse determinato periodicamente dal ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (art. 204 Tuel).

Non sono previsti ulteriori accensione di mutui nel triennio di competenza del bilancio 2027-2029, pertanto si mantiene il piano di indebitamento già adottato.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2026 dovrà essere determinato con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

L'importo è calcolato in base al seguente conteggio:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I, II, III)

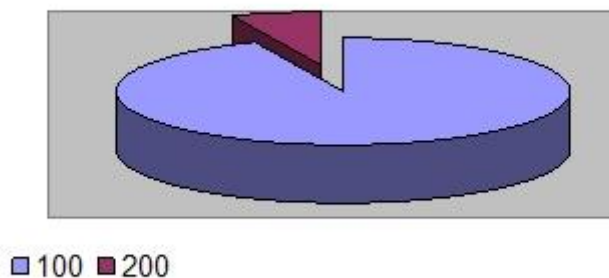
Limite 5/12 (così definito dall'art. 1 c. 555 della Legge 160/2019).

Attualmente il ricorso all'anticipazione di Tesoreria è disciplinato dalla deliberazione della G.C. n. 18 del 15.03.2023.

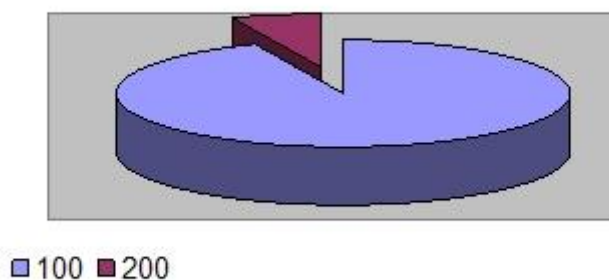
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

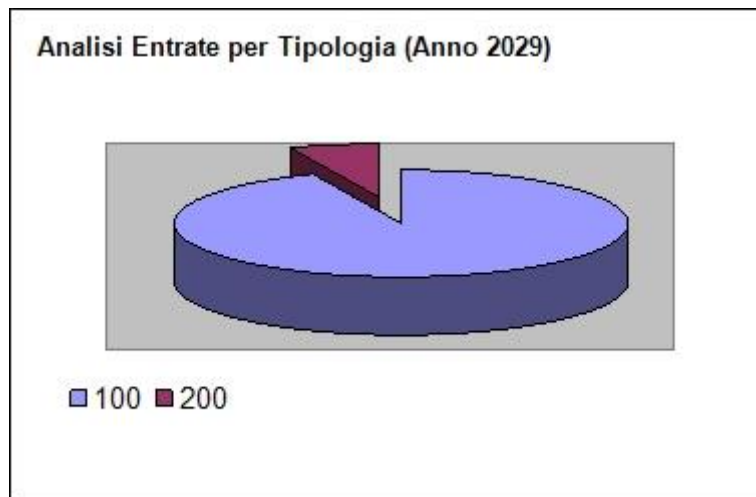
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	367.500,00	367.500,00	367.500,00
		cassa	463.839,11		
200	Entrate per conto terzi	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	25.000,00		
TOTALI TITOLO					
		comp	392.500,00	392.500,00	392.500,00
		cassa	488.839,11		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2027)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)





Questa tipologia di entrate riguarda introiti effettuati per conto di terzi e pertanto non influiscono sul totale effettivo del bilancio.

Lo stesso importo viene previsto nella parte delle spese.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle entrate correnti che comprendono i tributi, i trasferimenti dallo stato e da altri enti ed i proventi dei servizi pubblici. Poiché i trasferimenti si riducono ogni anno, particolare attenzione dovrà essere posta all'incasso dei tributi ed al recupero dell'evasione tenendo presente che le varie aliquote, con decorrenza dal 2019, potranno essere variate in aumento in quanto è stato abrogato il blocco delle variazioni delle imposte e tasse dall'attuale normativa.

Per quanto riguarda la spesa corrente, è di fondamentale importanza salvaguardare il finanziamento dei servizi fondamentali tra i quali si evidenzia il personale e quindi il pagamento delle retribuzioni, l'ammortamento dei mutui e tutte le attività di carattere istituzionale dell'ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per il triennio 2026-2028 si è provveduto all'adozione del Piano del Fabbisogno confluita nell'apposita sezione del PIAO 2026-2028, approvato con deliberazione GC 36 del 06/05/2026.

Si riepilogano nel prospetto seguente le facoltà assunzionali del Comune, aggiornate al Rendiconto 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

COMUNE DI PISCINA

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	3300	Prima soglia		Incremento spesa - I FASCIA - teorico	
Anno Corrente	2026	27,20%		%	€
Entrate correnti		FCDE	33.307,00 €	27,20%	261.822,06 €
Ultimo Rendiconto	2.509.043,04 €	Media - FCDE	2.466.625,94 €		
Penultimo rendiconto	2.722.288,35 €	Rapporto Spesa/Entrate			
Terzultimo rendiconto	2.268.467,44 €	16,07%			
Spesa del personale					
Redditi da lavoro dipendente		Macroaggregato 101	368.410,20 €		
Spesa per il Segretario in convenzione		Eventuale spesa trasferita all'ente Capofila	40.690,00		
		Eventuale importo ricevuto			
Somministrazione		BDAP U1.03.02.12.001			
Quota LSU in carico all'Ente		BDAP U1.03.02.12.002			
Collaborazioni coordinate e a progetto		BDAP U1.03.02.12.003			
Altre forme di lavoro flessibile		BDAP U1.03.02.12.999			
Totale spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	396.501,14 €	Prima fascia			
		Capacità assunzionale			
		261.822,06 €			
Spesa del Personale					
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione c continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i sogget utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;					
Entrate Correnti					
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di stanziano nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.					
Fasce demografiche		soglia TAB 1			
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%			
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%			
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%			
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,20%			
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,90%			
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;		27,00%			
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;		27,60%			
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;		28,80%			
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.		25.30%			

Per il triennio 2027-2029 al momento, non si prevedono nuove assunzioni e viene pertanto mantenuta la stessa previsione del triennio precedente. Sono autorizzate, nei limiti normativi vigenti, assunzioni e rapporti di lavoro flessibili, nonché in particolare l'utilizzo delle risorse previste ex art. 31bis DLgs 152/2021 per l'attuazione dei progetti PNRR, nei limiti delle risorse assegnate con DPCM attuativo.

Programmazione spese correnti e Piano triennale acquisto beni e servizi

Nella programmazione 2027-2029 non sono in previsione acquisti per beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il comune di Piscina, nell'anno 2026, conformemente al piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 in corso di aggiornamento, porterà a conclusione le attività, i lavori e la rendicontazione in quanto soggetto attuatore del PNRR (bando rigenerazione urbana – Città Metropolitana di Torino) per intervento di riqualificazione dell'immobile 'L Rubat.

Infine si prevedono investimenti per il triennio 2027-2029 pari ad € 15.000,00 annui per il bando Piscina Arte Aperta ed € 35.000,00 per la sistemazione di strade.

Per il triennio 2027-2029, a seguito di opportuno reperimento delle dovute risorse ad oggi non definite, si intende portare avanti i seguenti interventi:

- Mantenendo le guide già tracciate dal Piano Regolatore Generale Comunale (contenimento del consumo di territorio ed incentivazione della riqualificazione del patrimonio esistente), per il 2027 sarà vagliato iter per valutare, attraverso dedicata Variante al PRGC, modifiche che possano incoraggiare l'attività edile in paese, ferma ormai da troppi anni;
- Per il 2027, recuperare al patrimonio comunale lo stabile di vicolo Piave da destinare a sede di associazioni di volontariato come la neonata protezione civile di Piscina.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Il comune di Piscina ha in corso di attuazione diversi bandi PNRR per la digitalizzazione, codificati nella parte corrente del bilancio per la tipologia di spesa ma degni di nota in questa sezione, ed un bando PNRR Per la rigenerazione urbana. Si rimanda al rendiconto 2026 per la valutazione di eventuali reimputazioni sulle opere non concluse entro il 31.12.2026.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 D.L. 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133 E S.M. ED I.)

Si da atto che, attualmente, il Comune di Piscina non dispone di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, ai sensi dell'art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008

VERIFICA DELLE AREE DA DISMETTERE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Di dare atto che non esistono, al momento, aree di proprietà del Comune disponibili da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962, n. 167 e s.m.i., 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457.

LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1989, N. 15 E S.M. ED I. - UTILIZZO DA PARTE DEI COMUNI DEL FONDO DERIVANTE DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Di dare atto che l'Amministrazione Comunale non intende avvalersi della facoltà di utilizzare una quota del fondo derivante dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi di straordinaria manutenzione di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione ed ampliamento, di eliminazione delle barriere architettoniche, su edifici di culto da individuare nel Bilancio 2027.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare nell'azione costante di monitoraggio che ha consentito, sino ad ora, di rispettare tutti i vincoli imposti dalle vigenti normative. In particolare, in merito alla situazione degli equilibri di bilancio, si precisa che l'Ente, entro i termini di legge, adotterà le dovute delibere di legge.

Per quanto riguarda, invece, i vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità, ora “pareggio di bilancio”), l'Ente ha rispettato il pareggio al 31.12.2018, ultima data di riferimento per tale vincolo, ora superato con la legge di bilancio 2019 in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale 94/2018 e 101/2018 che avevano di fatto dichiarato illegittimi alcuni vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, infine, la gestione dovrà essere indirizzata, come avviene attualmente, alla massima attenzione perché l'Ente presenta crisi di liquidità nei periodi in cui non si manifestano i flussi di cassa dei tributi locali. L'anticipazione è sempre stata chiusa entro la chiusura dell'esercizio di riferimento.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.352.232,16	2.349.230,16	2.349.230,16
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.340.460,16	2.337.008,16	2.337.008,16
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.921,00	11.338,00	11.772,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		33.307,00	33.307,00	33.307,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		11.772,00	12.222,00	12.222,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	500.000,00
Entrata	(+)	5.421.874,55
Spesa	(-)	5.105.149,68
Differenza	=	816.724,87

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

.....

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

.....

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2027-2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	871.245,17	863.648,17	863.648,17
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.475.685,72		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	57.877,00	57.877,00	57.877,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	75.232,33		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	376.791,00	377.791,00	377.791,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	510.450,61		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	36.000,00	36.000,00	36.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	250.740,69		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	40.400,00	40.400,00	40.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	61.381,02		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	144.715,58		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	501.150,00	501.150,00	501.150,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	874.127,44		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	82.350,00	82.350,00	82.350,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	161.438,39		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	213.795,16	213.795,16	213.795,16
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	297.395,85		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.388,80		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	3.300,00	3.300,00	3.300,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.901,21		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	82.120,00	82.120,00	82.120,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	142.798,37		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	94.085,83	97.681,83	97.681,83
Missione 20	Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	22.118,00	22.117,00	22.117,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	22.118,00	22.117,00	22.117,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	392.500,00	392.500,00	392.500,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	392.500,00	392.500,00	392.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	573.775,67		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	3.294.732,16	3.291.730,16	3.291.730,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.105.149,68		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	3.294.732,16	3.291.730,16	3.291.730,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.105.149,68		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Organi istituzionali	comp	49.503,33	49.503,33	49.503,33
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	73.572,98		
2	Segreteria generale	comp	160.586,00	161.186,00	161.186,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	301.813,74		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	104.739,00	93.842,00	93.842,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	156.253,93		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	91.737,00	91.737,00	91.737,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	142.764,52		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	156.540,00	158.540,00	158.540,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	300.266,87		
6	Ufficio tecnico	comp	131.053,84	131.153,84	131.153,84
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	206.877,29		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	91.276,00	91.876,00	91.876,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	122.323,64		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	4.310,00	4.310,00	4.310,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.310,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	81.500,00	81.500,00	81.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167.502,75		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	871.245,17	863.648,17	863.648,17
		fpv	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

	cassa	1.475.685,72	
--	-------	--------------	--

In riferimento alla Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

La missione 1 è sicuramente una delle più consistenti in quanto comprende i seguenti programmi che l'Ente gestisce:

- **1 Organi istituzionali;**
- **2 Segreteria generale;**
- **3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;**
- **4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;**
- **5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;**
- **6 Ufficio Tecnico;**
- **7 Anagrafe e Stato Civile;**
- **11 Altri servizi generali**

La Responsabilità è affidata al Sindaco pro tempore, Sig. Favaro Cristiano, al Segretario e al Geometra Gilli Paolo, Responsabili dei servizi sopracitati.

Trattasi del settore che più direttamente collabora con il Segretario Comunale e copre un ventaglio molto ampio di competenze identificabili in due settori fondamentali: Istituzionale e Sociale.

I principali compiti istituzionali sono:

- gestione affari legali, contratti e convenzioni, protocollo generale e archivio;
- assistenza organi collegiali, istruzione delibere di Giunta e Consiglio e determinazioni;
- gestione del personale sotto l'aspetto giuridico;
- anagrafe, stato civile e AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero);
- acquisto di materiale di beni di consumo per l'Ente;
- aggiornamento periodico sito web;
- trattativa sindacale decentrata;
- affidamento externalizzato ai CAAF dei servizi ISEE, inoltre viene direttamente fatta da dipendenti comunali la richiesta per i bonus regionali e statali per gas ed elettricità, assegni maternità e assegni nucleo familiare INPS;
- corsi di aggiornamento competenze e sistemi informatici;
- incarico assistenza informatica, noleggio fotocopiatrici e pc;
- gestione digitale contratti;
- gestione servizio mensa;
- gestione servizi socio-assistenziali;
- gestione servizio affissioni;

Per quanto riguarda i servizi demografici e stato civile si registrano le seguenti finalità:

- gestione digitale e stipula contratti di concessione loculi e aree cimiteriali;
- gestione servizi cimiteriali;
- servizio prenotazioni utilizzo immobili comunali;
- gestione commissione elettorale, giudici popolari, presidenti e scrutatori per le consultazioni elettorali;
- aggiornamento banche dati nel portale TIA WEB (Tariffa Igiene Ambientale);

Risorse umane assegnate:

- n. 1 Responsabile d'area – Segretario comunale
- n. 3 Istruttori Amministrativi – Categoria C

Risorse strumentali in dotazione:

- n. 1 Server
- n. 9 Personal Computer
- n. 4 Stampanti
- n. 2 Fotocopiatrice-Stampante

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il programma di gestione economica e finanziaria riguarda la gestione del Bilancio e della Contabilità, controllo sulla gestione dei tributi, la gestione del Patrimonio Mobiliare, l'Economato ed il Controllo di Gestione.

È di fondamentale importanza una corretta gestione del Bilancio ed in modo particolare delle Entrate sia Tributarie che Extratributarie, dalle quali dipende la gestione di tutta la struttura Comunale ed in particolare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Per questo motivo è importante lo stimolo all'attivazione, dell'ufficio preposto al costante monitoraggio delle entrate ed al recupero dell'evasione fiscale che permettono di concretizzare le previsioni di bilancio.

Notevole importanza rivestono anche il controllo del rispetto degli equilibri di Bilancio, il controllo di gestione ed il controllo dei flussi di cassa.

Il Programma non eroga direttamente servizi ai cittadini ma è piuttosto un Programma di supporto a tutti gli altri che operano nella struttura Comunale.

I compiti attualmente gestiti riguardano in particolare la predisposizione del Bilancio triennale, la gestione dell'eventuali variazioni al Bilancio, la predisposizione del Rendiconto Finanziario, Patrimoniale ed Economico, la gestione dei Residui, la gestione degli Impegni di Spesa e degli Accertamenti di Entrata, la gestione delle Fatture e dei Fornitori, il controllo di gestione, i rapporti con il Tesoriere, la gestione economica del personale, la gestione del Patrimonio Mobiliare, il Servizio di Economato ed il costante controllo degli equilibri di bilancio.

Risorse umane assegnate:

- n. 1 Responsabile d'area – Sig. Favaro Cristiano;
- n. 2 istruttori amministrativi – Cat. C
- affidamento a ditta esterna della gestione operativa delle attività del programma.

Risorse strumentali in dotazione:

- n. 2 Personal Computer collegati in rete locale per la gestione del Bilancio, dei Tributi e dell'Economato;
- n. 2 Stampante;
- n. 1 distruggi documenti;

Il Programma Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, prevede il controllo e adozione degli atti conseguenti per accertamenti tributari ed extra tributari per gli anni pregressi, la predisposizione dei ruoli per le entrate proprie dell'Ente e, più in generale, la gestione di tutte le entrate tributarie dell'Ente.

Il servizio è gestito dalla dipendente Sig.ra Melisenda Cotza – Responsabile di procedimento

Risorse strumentali in dotazione

- n. 1 personal computer
- n. 2 stampanti di cui una in rete

Obbiettivi per il programma suddetto sono:

- mantenimento del controllo dell'evasione tributaria IMU/TARI
- Riduzione dell'evasione tributaria TARI con attività di controllo incrociato anche con altri servizi
- gestione del contenzioso tributario con finalità di diminuzione dello stesso attraverso l'introduzione di sistemi che consentano al contribuente un dialogo costruttivo con l'ente
- nuova definizione parametri utenze TARI in applicazione della nuova tariffazione ARERA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il programma Ufficio Tecnico è affidato al Geometra Paolo GILLI responsabile del Settore Tecnico.

Le competenze principali di questo settore riguardano la manutenzione ordinaria della Casa Comunale e di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, la gestione della viabilità in genere, la manutenzione e la gestione degli automezzi assegnati al settore, la gestione delle attrezzature assegnate alla squadra esterna dei servizi tecnici e gli incarichi a professionisti per la gestione di alcuni servizi.

Risorse umane assegnate:

- n° 1 Istruttore Direttivo – Categoria D 2
- n° 1 Istruttore Tecnico – Categoria C 2
- le attività di manutenzione del territorio sono affidate ad una ditta esterna;

Risorse strumentali in dotazione:

- n. 2 Personal Computer
- n. 1 Fotocopiatrice – Stampante;

Gli obiettivi di performance ed operativi saranno definiti nell'apposita sezione del piano integrato di attività ed organizzazione 2027-2029.

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

Non si rilevano spese nella presente missione.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La missione comprende il servizio di polizia municipale costituito da 1 agente di polizia locale dipendente di questo Comune che svolge la propria attività mediante una convenzione con il Comune di Volvera, al quale questa Amministrazione eroga un contributo.

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Polizia locale e amministrativa	comp	57.877,00	57.877,00	57.877,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.232,33		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	57.877,00	57.877,00	57.877,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.232,33		

Il Programma è riferito alla vigilanza ed al controllo del territorio.

È evidente l’importanza del ruolo che ricopre in materia di sicurezza nei confronti della cittadinanza.

Le finalità che consegue il Programma riguardano la vigilanza sul traffico stradale ma anche sui pubblici esercizi e sulle attività produttive, la vigilanza urbanistica ed ecologica, l’intervento alle manifestazioni ed in situazioni di emergenza, il controllo, la prevenzione ed il sanzionamento di abusi edilizi, Leggi e Regolamenti e comportamenti pericolosi quali atti vandalici e di teppismo, collaborazione con le scuole per l’educazione stradale, ambientale ed ecologica nonché per le esercitazioni di evacuazione.

Si attribuisce altresì la competenza in materia di polizia amministrativa, ritenendone più efficace la gestione diretta da parte della medesima autorità costantemente chiamata, in passato, a formulare pareri in merito e, comunque, preposta alla vigilanza delle autorizzazioni e permessi rilasciati.

Risorse umane assegnate per il Comune di Piscina:

- n° 1 Agente – Categoria C

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La presente missione comprende il servizio di istruzione primaria e secondaria nonché la scuola materna.

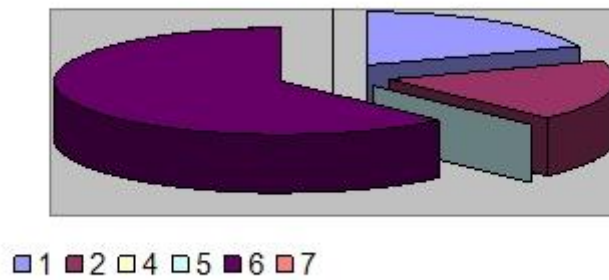
È effettuato altresì il servizio di mensa scolastica tramite appalto a Ditta esterna.

Il servizio di scuolabus è stato abolito e sostituito dall’erogazione di un contributo a ciascuna famiglia interessata, che provvede personalmente al trasporto scolastico.

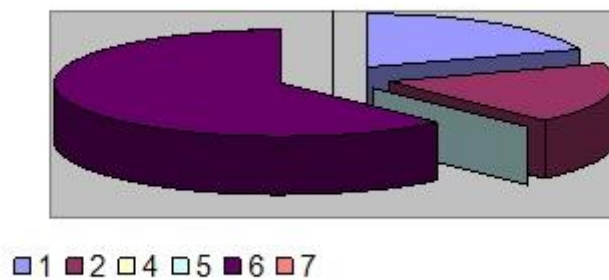
All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Istruzione prescolastica	comp	72.811,00	73.811,00	73.811,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	97.018,62		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	69.680,00	69.680,00	69.680,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	90.563,13		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	234.300,00	234.300,00	234.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	322.868,86		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	376.791,00	377.791,00	377.791,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	510.450,61		

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



La Missione n. 4 comprende n. 6 programmi di cui n. 3 non hanno spese previste a Bilancio ed i seguenti 3:

- Istruzione prescolastica;
- Altri ordini di istruzione non universitaria;
- Servizi ausiliari all'istruzione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Le Responsabilità sono affidate al Sig. Favaro Cristiano mentre per la gestione viene coinvolto il settore tecnico sotto la Responsabilità del Geometra Gilli Paolo.

I programmi comprendono tutti i servizi riferiti all'istruzione ed all'assistenza scolastica.

Per quanto riguarda l'istruzione sono previsti fondi comunali per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle Scuole Elementari e fondi per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, finanziati con Contributo Regionale.

Per quanto riguarda l'assistenza scolastica i servizi più rilevanti riguardano la mensa scolastica, e l'estate ragazzi.

Per quanto riguarda la mensa scolastica, servizio è stato affidato nel corso del 2021 tramite gara. Nel 2023 è stata bandita la nuova gara con inizio del servizio previsto per l'inizio dell'anno scolastico 2023/2024.

Il servizio di sorveglianza riferito alla mensa sarà effettuato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Pinerolo III, con costi a carico del Comune in sostituzione degli insegnanti che attualmente svolgevano tale servizio e che potranno espletare più ore di insegnamento per la scuola primaria.

In materia di assistenza scolastica si prevede il servizio di post-scuola.

Il servizio Estate Ragazzi è promosso ed organizzato sia da un'associazione locale che dalla parrocchia, pertanto nel Bilancio Comunale la spesa relativa ai contributi di cui l'Ente si fa carico, viene iscritta come trasferimento.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

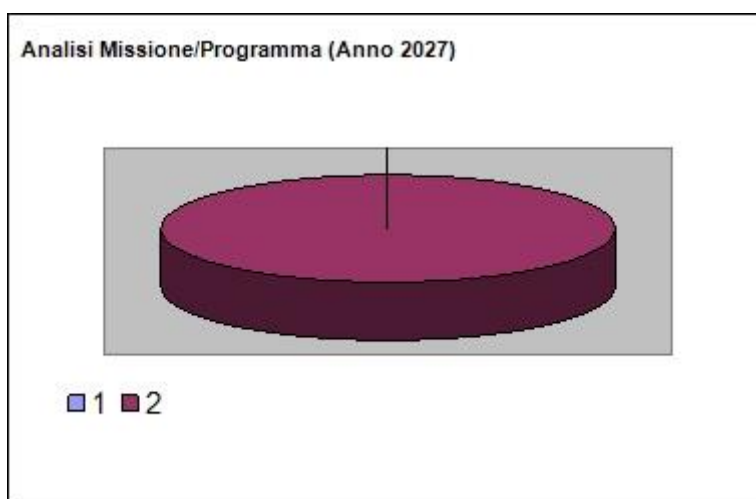
La missione 5 viene così definita dal Glossario Arconet:

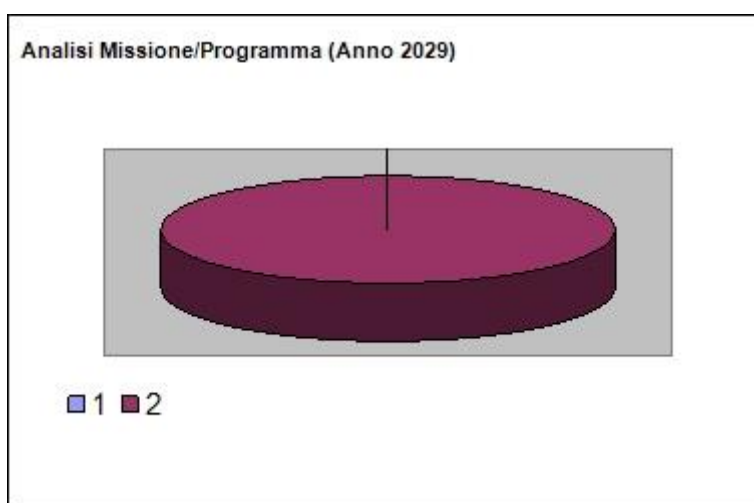
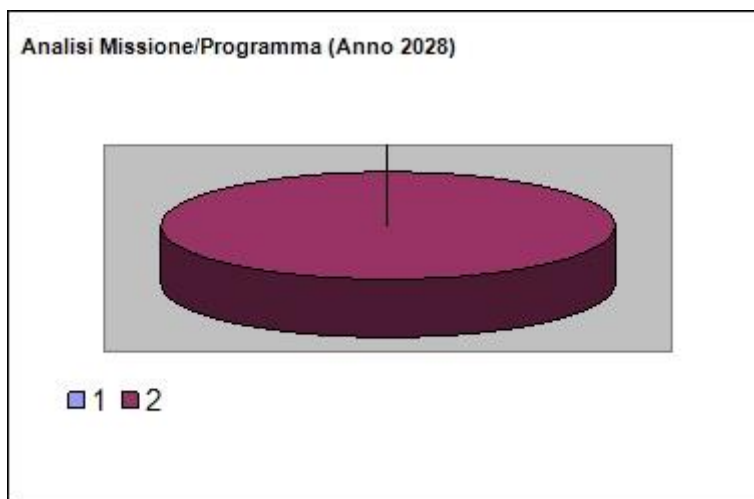
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La presente attività comprende la gestione di alcune manifestazioni di tipo scolastico e culturale, svolte direttamente dall’ Ente o tramite associazioni.

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	108.988,81		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	36.000,00	36.000,00	36.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	141.751,88		
TOTALI MISSIONE		comp	36.000,00	36.000,00	36.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	250.740,69		





La Missione 5 comprende n. 2 programmi di cui n. 1 non ha spese previste a Bilancio ed il seguente n. 2: **“Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”** è affidato al Sig. Favaro Cristiano.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi, il programma prevede l'acquisto di libri per la Biblioteca Comunale.

L'orario di apertura della Biblioteca Comunale è predisposto con riferimento alla necessità di rendere accessibile alle diverse fasce di utenza la consultazione e il prestito dei libri.

Il programma prevede altresì l'organizzazione ed il patrocinio di tutte le manifestazioni che si svolgono sul territorio tramite l'erogazione di contributi alle Associazioni locali.

È intenzione di questa Amministrazione provvedere alla programmazione e gestione delle principali manifestazioni quali la Festa Patronale, le Festività Natalizie e le attività di pubblico spettacolo promosse dalle associazioni del territorio comunale.

Il settore gestisce inoltre la celebrazione delle solennità civili quali il 25 Aprile, il 2 Giugno ed il 4 Novembre.

Le attività sopra indicate caratterizzeranno anche la programmazione 2027-2029.

Il Comune di Piscina promuove altresì le attività del Museo Civico di Arte Contemporanea Piscina Arte Aperta e del Museo Civico L'Rubat.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il Comune di Piscina è stato inserito nell'elenco regionale dei comuni turistici con DD 131/A2109A del 22.5.2023 della Regione Piemonte.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

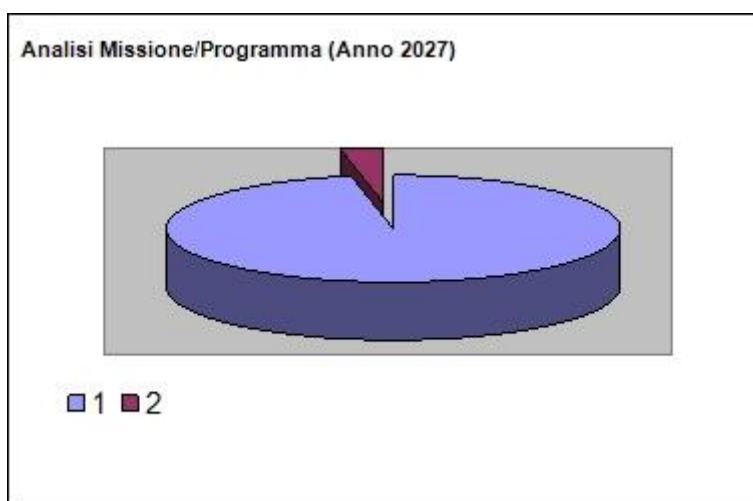
La missione 6 viene così definita dal Glossario Arconet:

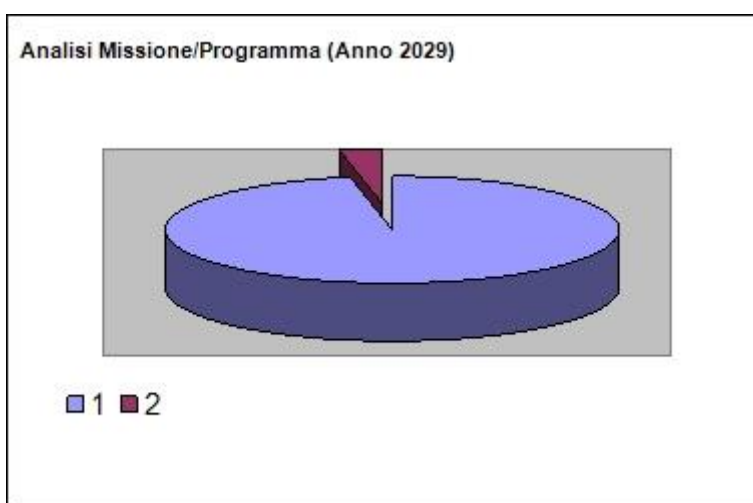
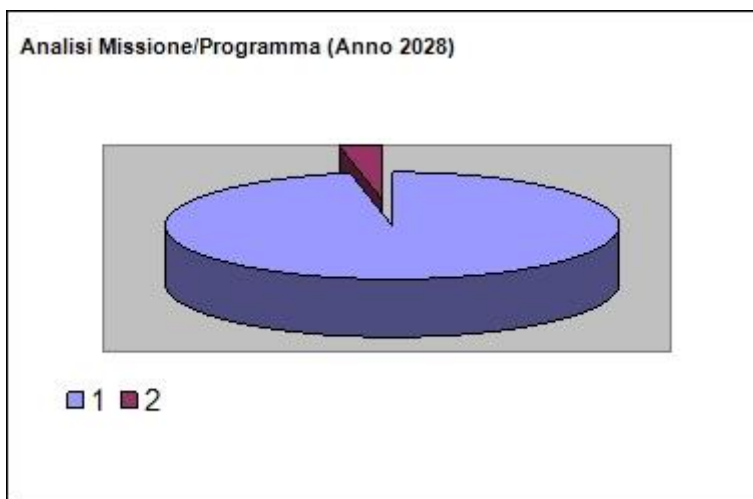
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione comprende attività dedicate ai giovani con spese effettuate dall’Ente o con specifici contributi, utilizzati per l’avvicinamento all’attività politica e gestionale del Comune da parte dei ragazzi, oppure di eventi sportivi e socializzanti.

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Sport e tempo libero	comp	39.190,00	39.190,00	39.190,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	58.596,02		
2	Giovani	comp	1.210,00	1.210,00	1.210,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.785,00		
TOTALI MISSIONE		comp	40.400,00	40.400,00	40.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	61.381,02		





La Missione 6 comprende 2 programmi di cui uno non ha spese previste in bilancio ed il Programma **“Sport e tempo libero”** affidato al Sig. Favaro Cristiano.

Fanno parte del Programma la realizzazione e la gestione delle manifestazioni sportive.

Le suddette non sono gestite direttamente dal Comune ma tramite Associazioni sportive alle quali questo Ente eroga appositi contributi e concede l'utilizzo di apposite sedi.

È necessario sottolineare l'importanza della presenza dello sport in particolare tra i giovani in quanto offre un'alternativa interessante all'organizzazione del proprio tempo libero.

Per quanto riguarda le politiche sportive, è intenzione di questa amministrazione realizzare un nuovo campo da calcetto, effettuare interventi per il completamento degli impianti presenti e realizzare una piastra polivalente multifunzionale indirizzata principalmente per sport quali calcetto e pallacanestro.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi che non hanno, al momento, codici di bilancio attivi.

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nella presente missione non sono previsti interventi.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario Arconet:

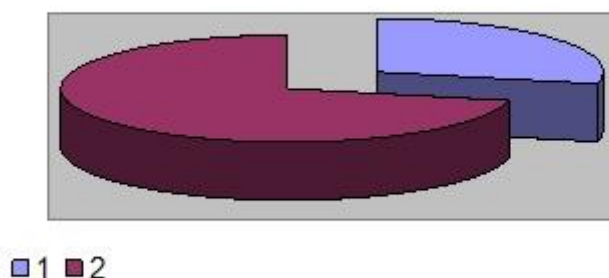
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

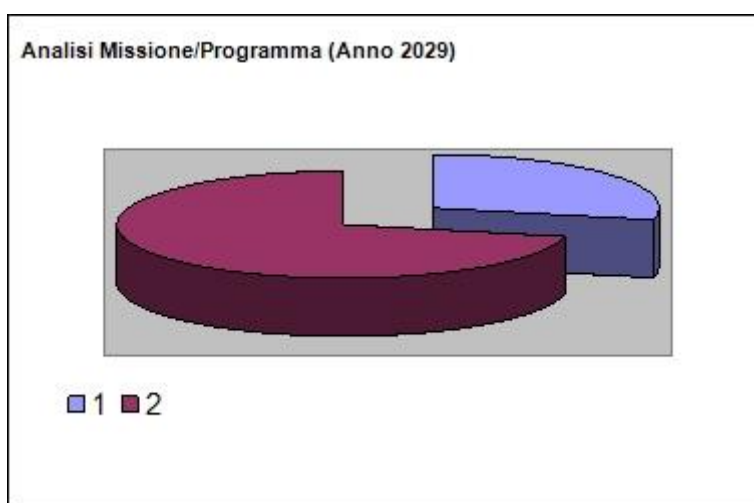
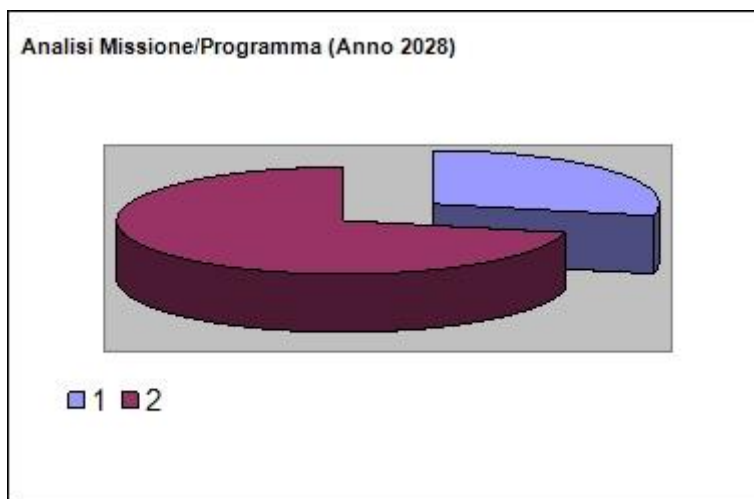
La presente missione riguarda le spese relative alla realizzazione di varianti parziale al piano regolatore generale Comunale ed al regolamento edilizio.

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.085,06		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	133.630,52		
TOTALI MISSIONE		comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	144.715,58		

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)





La missione 8 comprende i seguenti due programmi:

- **n. 1 - Urbanistica e Assetto del Territorio**
- **n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e Locale**

I programmi sono affidati al Geom. Paolo GILLI, responsabile UTC.

Limitatamente al territorio di Piscina, si segnala che il programma n. 1 riguarda le istruttorie per il rilascio delle pratiche edilizie sul territorio ed i controlli sui cantieri da effettuarsi congiuntamente alla Polizia Locale.

Riguarda altresì la gestione del Piano Regolatore Comunale ed, in particolare, l'allineamento a quello regionale che è stato effettuato nel 2018.

Si segnala che con le crisi del settore edilizio in atto gli introiti derivanti da questo ambito sono drasticamente ridotti nel tempo.

Per quanto riguarda il programma n. 2 riferito all'edilizia residenziale pubblica e locale si rimanda la trattazione all'area riservata ai lavori pubblici.

Risorse umane assegnate

- n. 1 Responsabile Geom. Paolo GILLI, responsabile UTC – categoria D2
- n. 1 – categoria C1

Risorse strumentali in dotazione

- n. 2 personal computer
- n. 1 Fotocopiatrice in rete

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

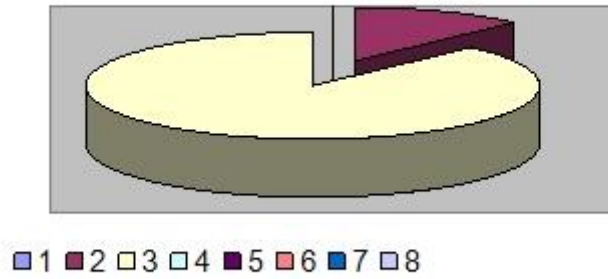
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

La presente missione contempla il servizio del trasporto e dello smaltimento rifiuti ed il servizio idrico effettuati da Ditta Esterna, ed alcuni interventi di manutenzione del territorio, nel dettaglio le aree verdi.

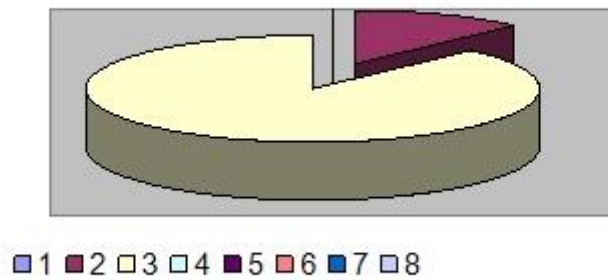
All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	61.700,00	61.700,00	61.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	130.259,84		
3	Rifiuti	comp	439.250,00	439.250,00	439.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	743.407,98		
4	Servizio idrico integrato	comp	200,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	459,62		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	501.150,00	501.150,00	501.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	874.127,44		

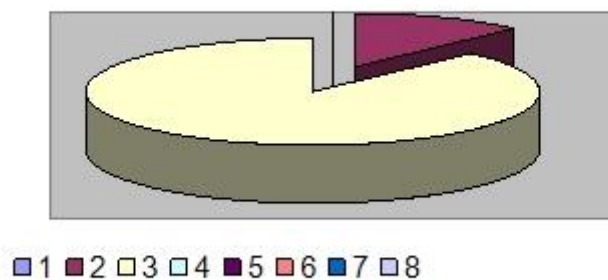
Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



La Missione 9 comprende 8 programmi di cui n. 5 non hanno spese previste a Bilancio ed i seguenti:

- **N. 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **N. 3 Rifiuti**
- **N. 4 Servizio idrico Integrato**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

sono affidati al Sindaco Cristiano FAVARO, Responsabile del Settore.

L'attività principale della presente Missione discende dal Programma relativo alla Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La gestione del suddetto servizio fa a capo al Consorzio Acea Pinerolese Industriale che ha il ruolo di soggetto affidatario e che svolge il servizio dal punto di vista tecnico – operativo attraverso la società Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

La gestione dell'acquedotto e depurazione è effettuata dalla SMAT SPA.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

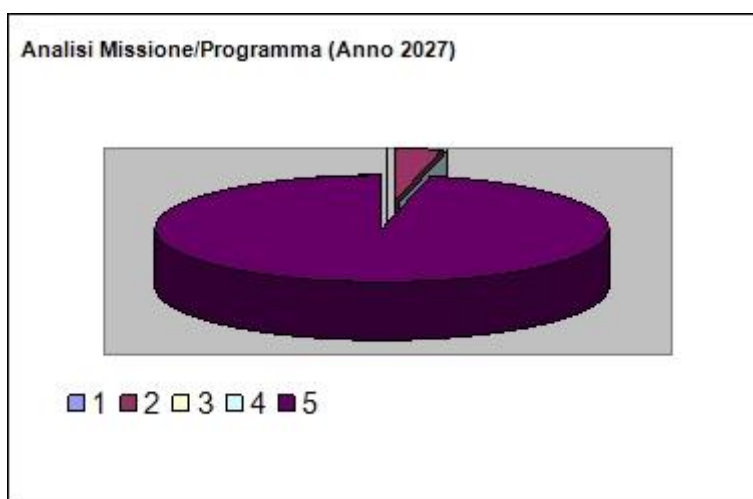
La missione 10 viene così definita dal Glossario Arconet:

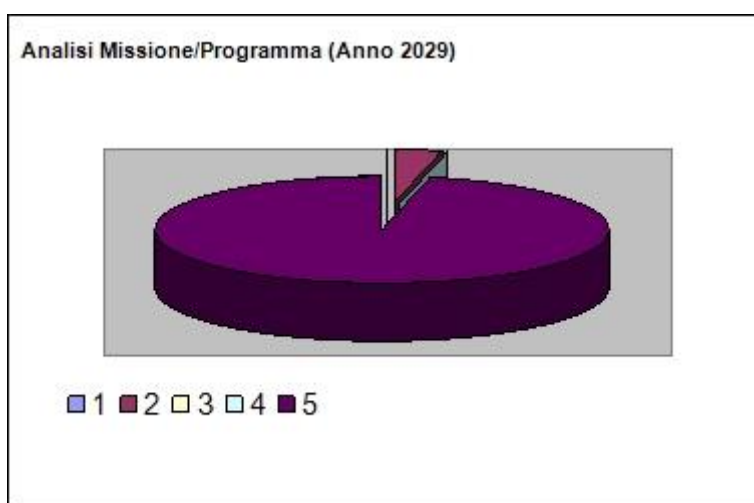
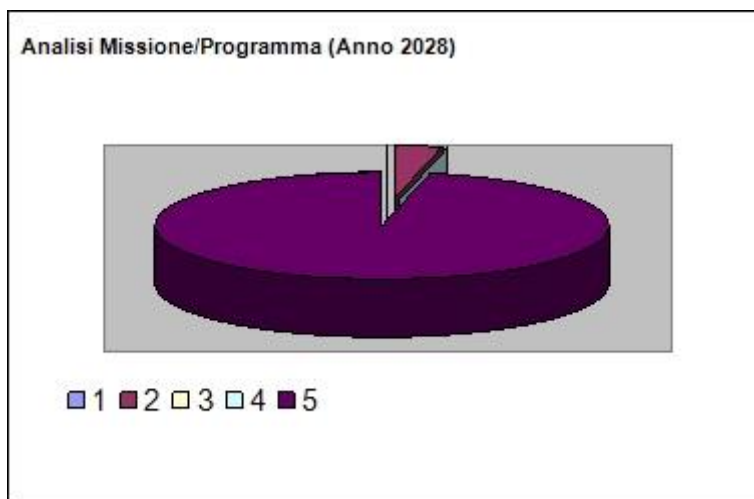
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione comprende le spese relative a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità Comunale;

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	2.800,00	2.800,00	2.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.600,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	79.550,00	79.550,00	79.550,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	155.838,39		
	TOTALI MISSIONE	comp	82.350,00	82.350,00	82.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	161.438,39		





La Missione 10 comprende n. 5 programmi di cui 3 non hanno spese previste a Bilancio ed il programma n. 5 “**Viabilità e Infrastrutture Stradali**” è affidato al Geom. Paolo GILLI – Responsabile del Settore.

Il programma consiste nella manutenzione ordinaria delle strade, con particolare riguardo alla sicurezza delle stesse, sia mediante un controllo costante del territorio, sia mediante l’aggiornamento della segnaletica stradale.

Obbiettivo principale del programma riguarda la realizzazione di un’adeguata azione di manutenzione e pulizia delle vie e degli spazi pubblici con spazzamento quotidiano rispetto al calendario definito dal responsabile, pulizia a cadenza semestrale (marzo-settembre) delle griglie e caditoie delle acque meteoriche.

Inoltre assume particolare rilevanza il servizio di sgombero neve che comprende la pulizia delle strade e dei marciapiedi con spargimento di sale e sabbia.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

- Nella presente missione, sul periodo della presente programmazione, non sono previste spese.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario Arconet:

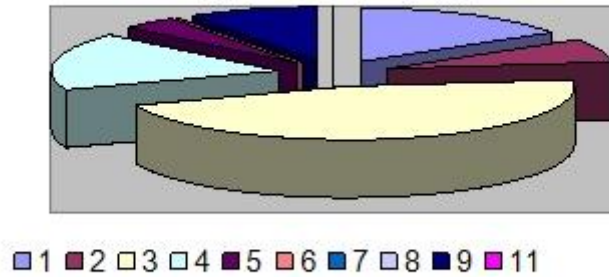
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La missione presente si riferisce principalmente a interventi di tipo socio-assistenziale verso famiglie, minori, anziani persone con disabilità; interventi svolti tramite erogazione di contributi al Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo;

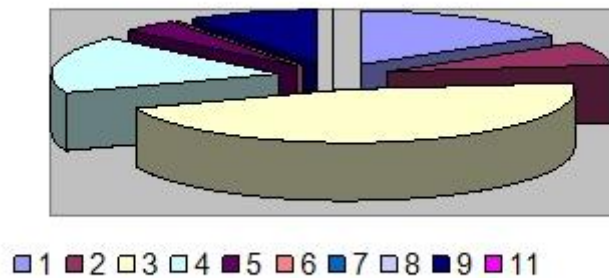
All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	33.900,00	33.900,00	33.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	45.418,50		
2	Interventi per la disabilità	comp	15.282,04	15.282,04	15.282,04
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.711,04		
3	Interventi per gli anziani	comp	98.800,00	98.800,00	98.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	147.995,54		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	37.413,12	37.413,12	37.413,12
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	37.413,12		
5	Interventi per le famiglie	comp	8.400,00	8.400,00	8.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.640,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	32.217,65		
11	Interventi per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	213.795,16	213.795,16	213.795,16
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	297.395,85		

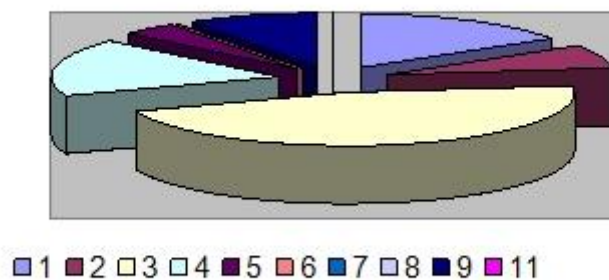
Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



La Missione 12 comprende 9 programmi di cui 4 non hanno spese previste in bilancio.

I seguenti programmi:

1 Interventi per l'infanzia

3. Interventi per gli anziani

4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

5. Interventi per le famiglie

sono affidati al Segretario comunale.

Il seguente programma:

9. Servizio necroscopico e cimiteriale

è , invece, affidato al geometra Paolo GILLI.

Questa missione è importante in quanto eroga numerosi servizi alla cittadinanza tra cui l'assistenza scolastica agli alunni disabili e la gestione degli sfratti, in quanto dà un sostegno alle famiglie che si trovano in questa situazione.

Il servizio socio-assistenziale viene svolto direttamente dal CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali) di Pinerolo il quale agisce per conto dei Comuni che ne fanno parte.

L'attività del Consorzio è rivolta a tutti coloro che hanno problemi sociali, familiari, economici ed educativi, garantendo loro una migliore qualità di vita attraverso una politica di sicurezza sociale.

I principali servizi gestiti dal C.I.S.S., volti al raggiungimento delle suddette finalità, riguardano l'assistenza economica e domiciliare, gli inserimenti lavorativi, gli inserimenti in centri socio-assistenziali, la tutela dei minori e degli adulti incapaci, l'affidamento presso le famiglie o le comunità di tipo familiare, le adozioni nazionali ed internazionali.

Per la gestione di questi servizi il comune eroga al Consorzio un contributo calcolato in un importo stabilito annualmente per abitante residente nel comune.

Il programma n. 9 "Servizio necroscopico e cimiteriale" ha come finalità la gestione del Cimitero Comunale che comprende sia gli interventi di manutenzione straordinaria al Cimitero ed alla Camera Mortuaria, sia i lavori di manutenzione ordinaria.

Missione 13 - Tutela della salute

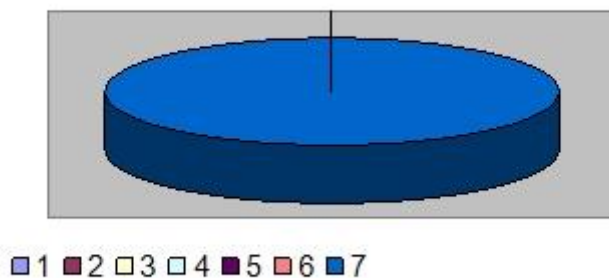
La missione 13 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

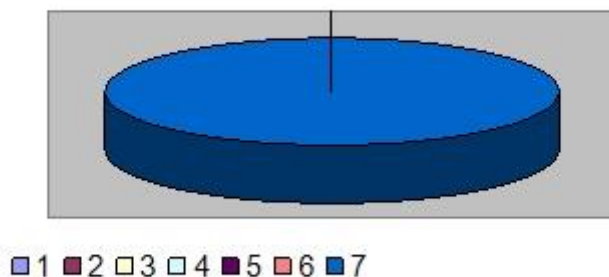
All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.388,80		
	TOTALI MISSIONE	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.388,80		

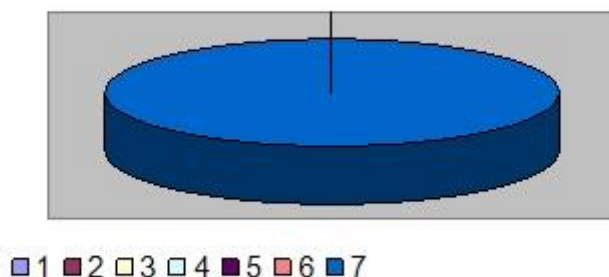
Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



La Missione 13 comprende n. 1 Programma “**Ulteriori spese in materia Sanitaria**”, affidato al Sig. Cristiano FAVARO.

La voce iscritta in bilancio per il Programma suddetto è riferita al servizio di prelievo effettuato in collaborazione con il servizio sanitario locale, che prevede la prenotazione ed il ritiro esiti presso sede Comunale, e prelievi effettuati in altra sede da personale specializzato.

È previsto altresì per gli anziani, i minori e le famiglie che ne hanno necessità un servizio di trasporto in auto per visite mediche generali e specialistiche.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il Comune gestisce la prenotazione delle visite e si accolla le spese di trasporto che viene effettuato dall'Associazione Croce Verde.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

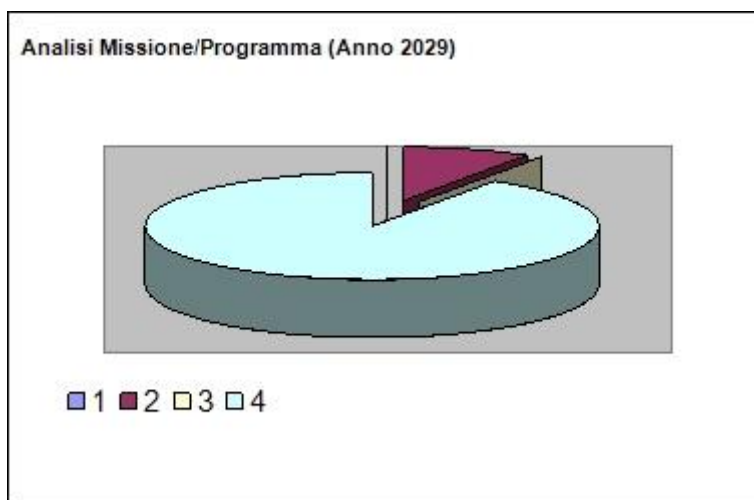
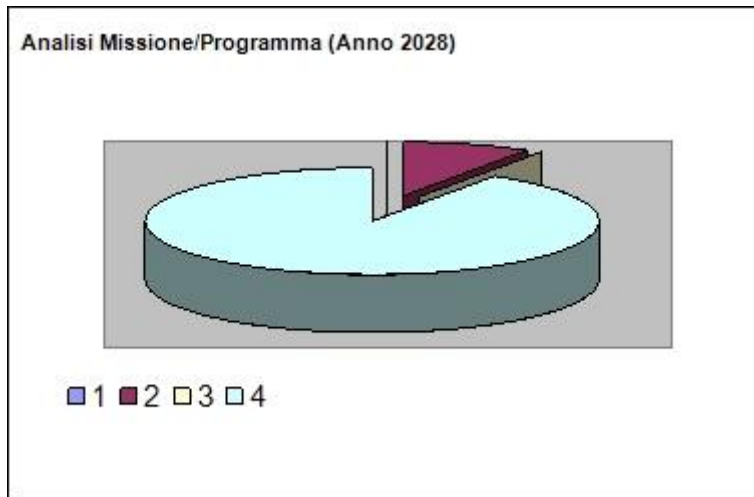
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

La presente missione si riferisce a piccoli interventi del settore agricoltura e commercio;

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	300,00	300,00	300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	848,72		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.052,49		
	TOTALI MISSIONE	comp	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.901,21		





Per quanto riguarda il commercio in generale e la gestione delle reti distributive, sono previste in bilancio spese di importo minimo e non si prevede la realizzazione di attività di particolare rilevanza, stante le ridotte competenze sul settore specifico che, invece, ricadono su altre Enti di livello sovraordinato.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nella presente Missione non sono previste spese.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

La presente missione non comprende alcun intervento specifico gestito dall’Ente e, pertanto non sono previste spese.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La missione comprende la gestione dei pannelli fotovoltaici presso la scuola primaria e secondaria Comunale e presso gli impianti sportivi – Resp. Geom. Paolo GILLI.

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Fonti energetiche	comp	82.120,00	82.120,00	82.120,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	142.798,37		
	TOTALI MISSIONE	comp	82.120,00	82.120,00	82.120,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	142.798,37		

Il programma è riferito alle spese di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale, nonché alle spese relative al consumo dell’energia elettrica.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione non comprende interventi specifici;

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nella presente missione non sono previste spese.

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione non comprende spese specifiche;

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nella presente missione non sono previste spese.

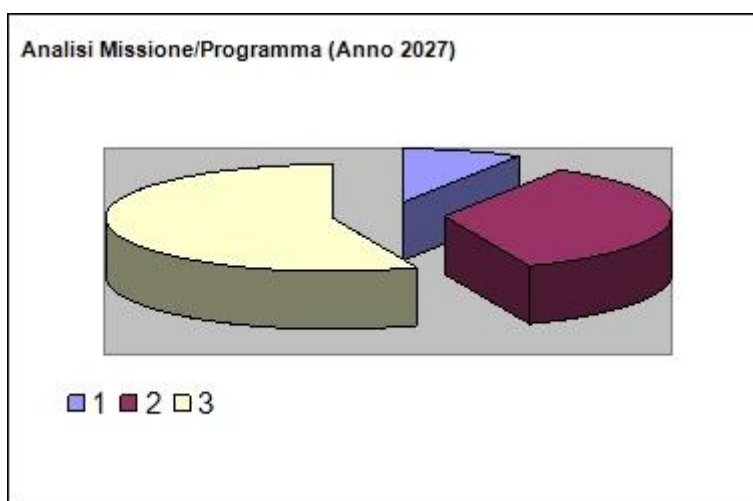
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

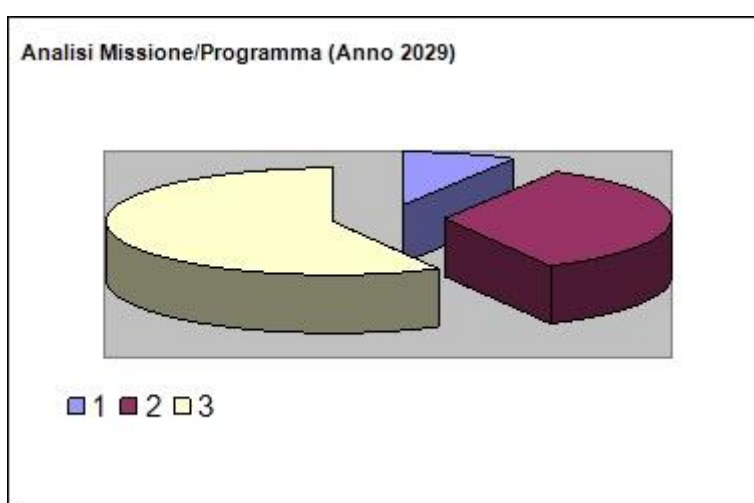
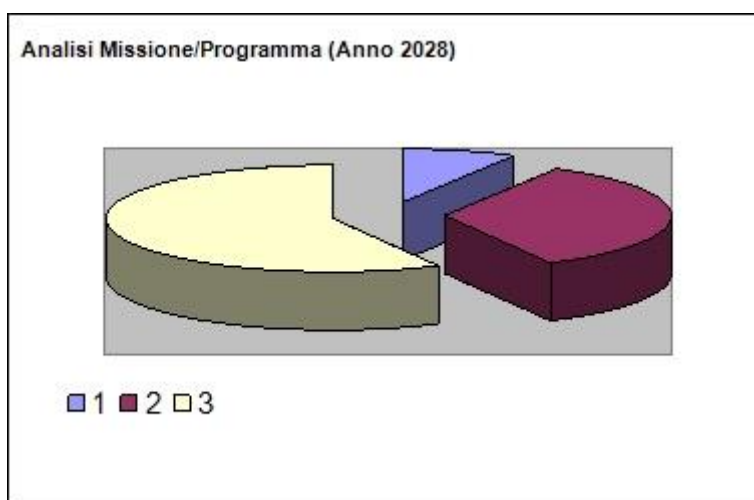
La missione 20 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l’ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell’avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell’esercizio entrante, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Fondo di riserva	comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	33.307,00	33.307,00	33.307,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	52.778,83	56.374,83	56.374,83
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	94.085,83	97.681,83	97.681,83
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		





Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011, ad oggi già al 100%.

Il principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità prevede la creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nello specifico, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni

amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziata, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" – F.C.D.E – il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata, impedendo di fatto di spendere risorse delle quali non si ha l'effettiva disponibilità. Di particolare importanza si evidenzia che:

- al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità oppure in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;
- fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione;
- i crediti di difficile esazione, le cui quote risultano accantonate al F.C.D.E. di competenza oppure risultano vincolate in Avanzo di amministrazione, che eventualmente in corso d'esercizio risultano incassati, liberano di conseguenza pari entità di risorse rendendole immediatamente disponibili;
- le quote liberate da accantonamenti avvenuti in annualità precedenti che determinano quindi "avanzo libero" possono essere destinate a loro volta al finanziamento del F.C.D.E. di competenza.

Missione 50 - Debito pubblico

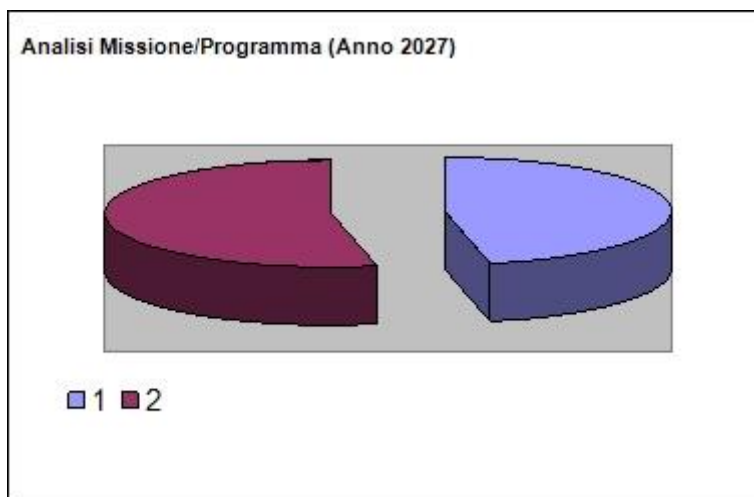
La missione 50 viene così definita dal Glossario Arconet:

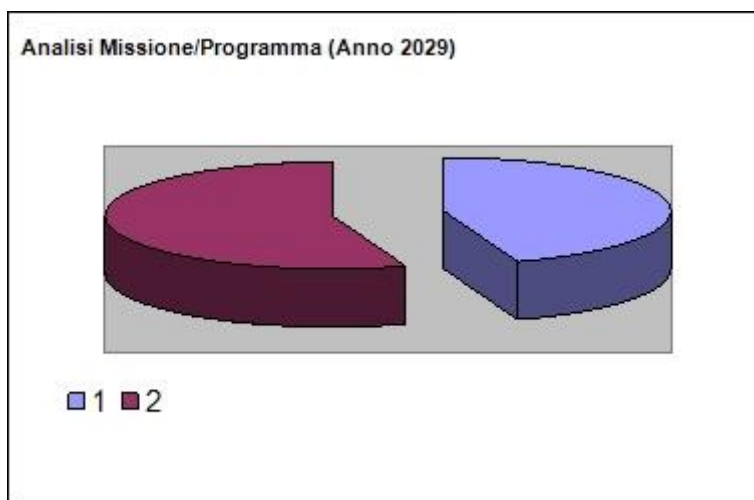
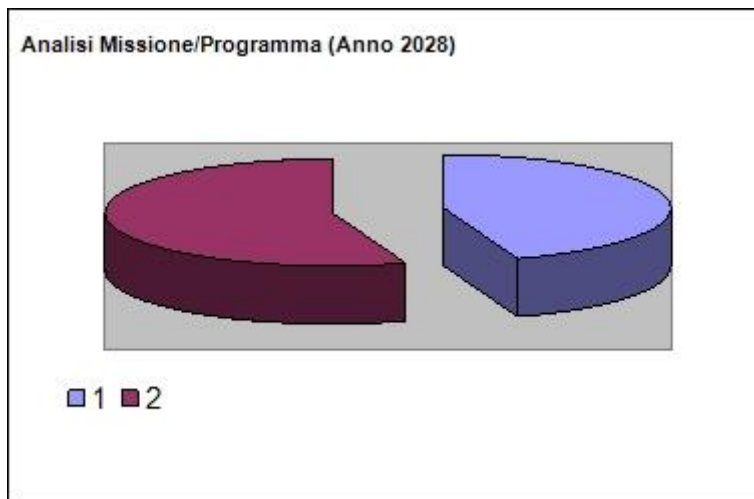
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell’ente.”

La presente missione si riferisce alla spesa legata al debito attraverso i mutui che l’Ente ha stipulato negli anni, attualmente ancora in ammortamento; in particolare quota interesse, quota capitale; All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	10.346,00	9.895,00	9.895,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.346,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	11.772,00	12.222,00	12.222,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.772,00		
TOTALI MISSIONE		comp	22.118,00	22.117,00	22.117,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	22.118,00		





Attualmente non sono previste accensioni di nuovi prestiti, ma non si esclude la possibilità in futuro di attivare nuovi mutui considerando che allo stato attuale restano in ammortamento solamente due posizioni riferite ai mutui rinegoziati nel 2020 con scadenza 2043.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La missione riguarda l’eventuale anticipazione di tesoreria accordata all’ Ente;

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. L’anticipazione di tesoreria determina la maturazione di interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria medesima. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.000,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.000,00		

In questa missione sono previste le somme per la restituzione delle anticipazioni di Tesoreria autorizzate, anno per anno, con apposita deliberazione della Giunta comunale.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario Arconet:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

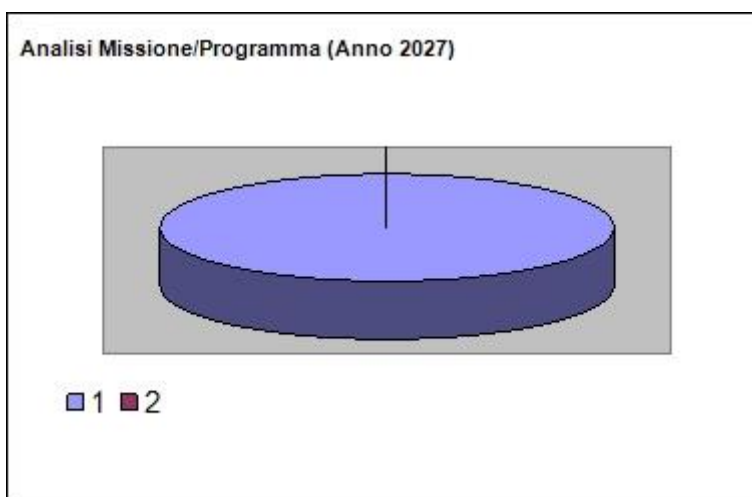
La missione presente riguarda tutte le spese relative a servizi che non influiscono sulla gestione finanziaria, in quanto sono voci che trovano perfetta corrispondenza e compensazione tra entrata e spesa (accertamenti e impegni a competenza).

Le voci più importanti rientranti tra le Partite di Giro e Spese Conto Terzi sono:

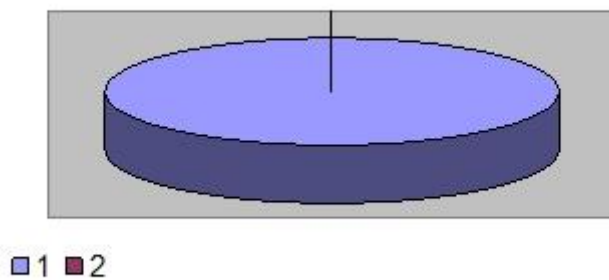
- Ritenute e contributi assistenziali al personale;
- Anticipo fondi Economato;
- Gestione split-payment per I.V.A.;
- Gestione depositi cauzionali.

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

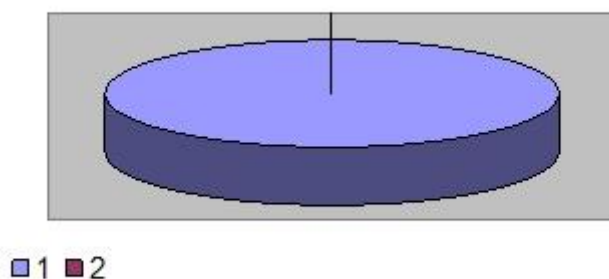
Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	392.500,00	392.500,00	392.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	573.775,67		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	392.500,00	392.500,00	392.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	573.775,67		



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, cercherà di proseguire le opere di manutenzione del territorio e dei beni di proprietà comunale.

Tutto sarà condizionato dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dagli Enti superiori (Regione, Stato e Unione Europea), perché, come evidente, si tratta di opere che il Comune non può completamente finanziare con fondi propri.

Per quanto riguarda il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, si rimanda a quello approvato con deliberazione della G.C. n. 93 del 14.12.2022, nel quale si evidenzia come non ci siano immobili non strumentali suscettibili di alienazione.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento e alla data attuale, il Gruppo Amministrazione Pubblica è costituito come indicato nella deliberazione della G.C. n. 64 del 29.12.2017, nelle quale si indica anche il perimetro di consolidamento utilizzato per la redazione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017. L'Ente si avvale della facoltà di non redigere il bilancio consolidato, come previsto per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Si rimanda, inoltre, alla deliberazione del C.C. n. 26 del 18.12.2023 di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Piscina al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20, c. 1 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i..

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

L'Ente si riserva di approvare, nei termini di legge, il piano di cui sopra.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

È stato adottato il PIAO 2026-2028 con DGC n 36 del 06/05/2026.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2027-2029 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024	2025	2026
Indicatore Tempi Medi Pagamento	24,40	17,97	12,06	11,55	21
Stock del Debito Residuo	3.047,49	4.073,33	4.763,27	0,00	3.402,64

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Rigenerazione urbana:

"PROGETTO H.A.B.I.T.E.R. PISCINA - CENTRO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE - INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO FABBRICATO COMUNALE DESTINATO A CENTRO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE" - CODICE CUP D52F22000010005 – nell'ambito del PROGETTO INTEGRATO URBANO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR - MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - INVESTIMENTO 2.2. - "Piani Integrati". – importo complessivo di progetto € 1.270.000,00, (di cui € 1.000.000,00 finanziati mediante contribuzione con fondi PNRR ex Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22.04.2022, € 100.000,00 mediante FOI ai sensi del decreto RGS n. 124 del 13.03.2023, e mediante fondi propri comunali per € 170.000,00) – L'opera è stata appaltata ed è in corso di realizzazione. Il termine è previsto entro il 31.12.2026.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019. Dette opere a seguito di revisione del PNRR ne sono state stralciate.

Considerazioni Finali

Il DUP esamina i vincoli di Bilancio dell'Ente che, inevitabilmente, si ripercuotono nella programmazione.

Le difficoltà sempre maggiori di recuperare le entrate correnti, insieme alle sempre più esigue risorse da trasferimenti, sicuramente rappresentano un enorme freno agli investimenti.

La crisi generale, che sta vivendo il nostro Paese, porta ad un costante aumento dei costi.

Alla luce di quanto sopra appare evidente che non è possibile programmare interventi che impegnino grandi risorse anche se può essere utilizzata la parte di avanzo di amministrazione disponibile.

Vengono comunque garantiti:

- Manutenzioni del patrimonio comunale con priorità per le strade comunali e per gli stabili comunali.

Rimane confermato l'obiettivo principale che si intende perseguire: ottimizzare costi e risorse per offrire servizi quantitativamente e qualitativamente migliori.

Sulla base di questo orientamento sono stati determinati i singoli obiettivi, evidenziando che la soluzione al problema della sotto dotazione di personale, appare lontana se permangono i limiti imposti sia in materia di bilancio che di norme di settore.